



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 699 DEL 18/06/2012

OGGETTO: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Definizione piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri selezione degli interventi e responsabili di azione/tipologia.

| | | PRESENZE |
|-------------------|------------------------------|----------|
| Marini Catuscia | Presidente della Giunta | Presente |
| Casciari Carla | Vice Presidente della Giunta | Presente |
| Bracco Fabrizio | Componente della Giunta | Presente |
| Cecchini Fernanda | Componente della Giunta | Presente |
| Riommi Vincenzo | Componente della Giunta | Presente |
| Rometti Silvano | Componente della Giunta | Presente |
| Rossi Gianluca | Componente della Giunta | Presente |
| Tomassoni Franco | Componente della Giunta | Presente |
| Vinti Stefano | Componente della Giunta | Presente |

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 18/06/2012.

Il funzionario:





LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 di "Attuazione del Quadro strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";

Vista la delibera CIPE n.1 del 6 marzo 2009 di "Aggiornamento dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

Vista la DGR n. 189 del 23 febbraio 2009 con la quale la Giunta regionale ha proceduto ad adottare la proposta di Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2007-2013;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011 con oggetto: "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013.";

Vista la DGR n. 1540 del 16 dicembre 2011 con oggetto "Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Determinazioni a seguito della notifica del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di messa a disposizione delle risorse" pubblicata nel supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale- serie generale n.4 del 25 gennaio 2012;

Vista la delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 con oggetto: "Fondo per lo sviluppo e la coesione. modalita' di riprogrammazione delle risorse regionali 2000 - 2006 e 2007 - 2013";

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

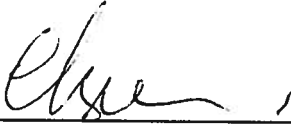
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

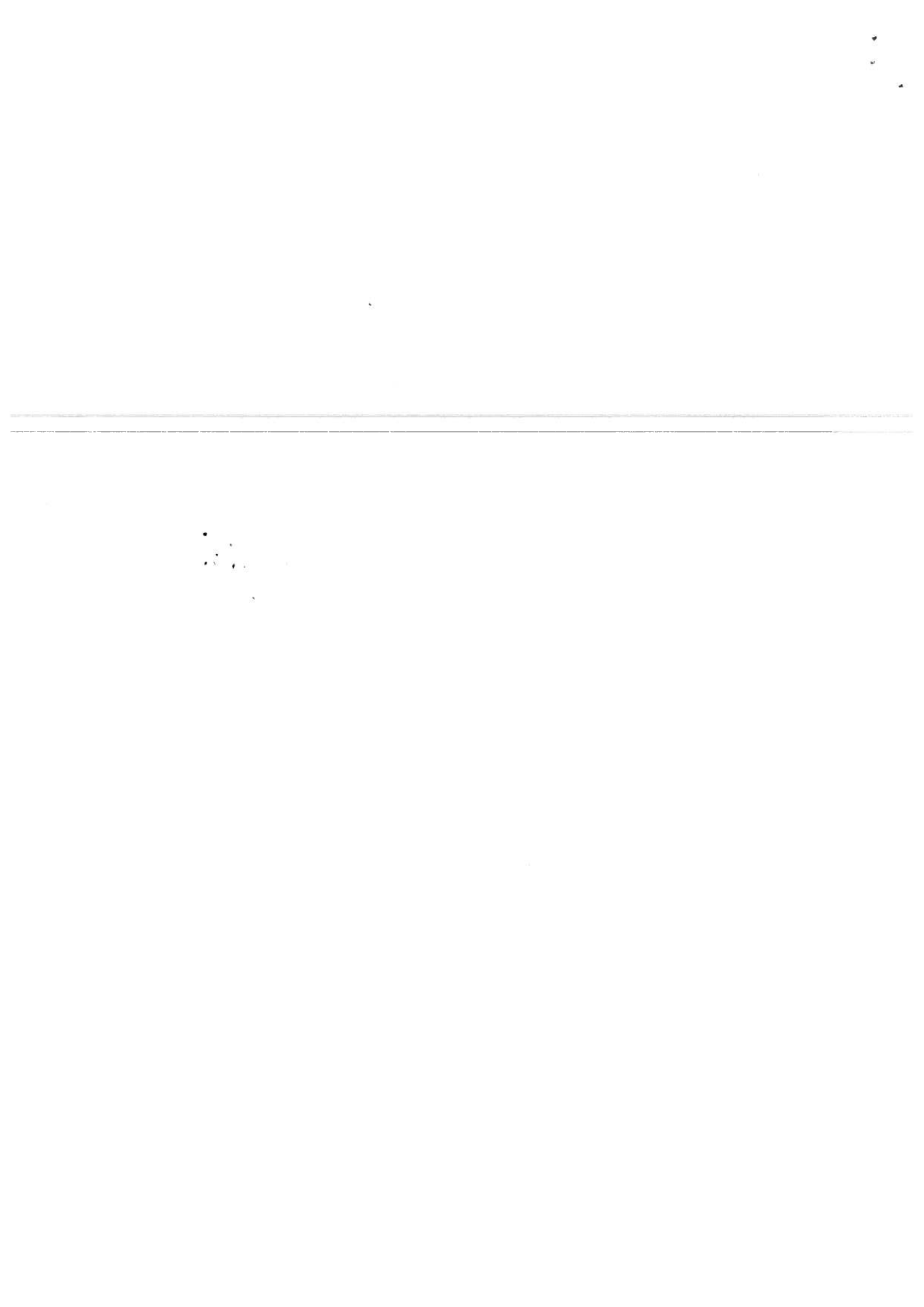
DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare il Piano stralcio (Allegato n.1) del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione -PAR FSC- (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate-FAS) 2007-2013 per un valore complessivo di **126.191.973,24** euro, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- 3) di consentire l'avvio delle procedure per la realizzazione degli interventi di cui al piano stralcio nel limite - per ciascuna linea di azione/tipologia - degli importi di risorse FSC quantificati nella tabella n.1 - colonna c, (Allegato n.2) allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla delibera CIPE n.41/2012, in particolare per le Azioni cardine, come meglio specificato nel documento istruttorio;
- 4) di riassegnare alla linea di azione "Realizzazione dell'aeroporto regionale" l'intera dotazione di risorse FSC originariamente prevista (DGR 189/2009), per un importo di 10 mln di euro, modificando in tal senso il Piano finanziario del PAR e inviando a successivo atto la completa revione del Piano Finanziario di cui alla DGR n.1540/2011;



- 5) di individuare i criteri di ammissibilità e di selezione (allegato n. 3) per le operazioni finanziate nel periodo di programmazione 2007-2013, in coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIPE n.166/2007 e successive modifiche e integrazioni, in riferimento ai principi guida, alle condizioni per l'attuazione e agli elementi per la definizione dei criteri di selezione degli interventi declinati per ogni Priorità del QSN;
- 6) di sottoporre all' esame del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC (già FAS), i criteri di cui al punto precedente per l'esame e la verifica di congruenza con gli indirizzi contenuti nella delibera CIPE n.166/2007;
- 7) di definire le procedure e gli strumenti necessari per una gestione finanziaria sostenibile delle risorse FSC (già FAS) 2007-2013 riportati nell'Allegato n.4, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- 8) di individuare, a seguito del nuovo recente assetto organizzativo regionale e sulla base della ridefinizione delle competenze per materia, i Responsabili di Azione/tipologia indicati nella tabella (Allegato n.5) allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, stabilendo che tale funzione è di competenza dei Dirigenti *pro tempore* delle strutture regionali di riferimento.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**IL PRESIDENTE**



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Definizione piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri selezione degli interventi e responsabili di azione/tipologia.

Procedure avvio del PAR FSC

Successivamente all'emanazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di messa a disposizione delle risorse, il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013 (di seguito PAR FSC) è stato riapprovato, con DGR n. 1540 del 16 dicembre 2011, sostanzialmente nella sua versione originaria, con modeste modifiche non sostanziali apportate rispetto al testo approvato con DGR n.189/2009, mantenendo la dotazione finanziaria iniziale e individuando i cofinanziamenti necessari a garantire la copertura della differenza tra le risorse FSC (già FAS) originarie assegnate alla Regione Umbria e le minori risorse messe a disposizione con detto decreto.

Come è noto il percorso che ha portato alla messa a disposizione delle risorse per l'attuazione di detto programma, è stato caratterizzato da ritardi e rallentamenti principalmente imputabili all'emanazione da parte del Governo nazionale di provvedimenti per far fronte alla situazione di crisi economica e finanziaria internazionale, che ha reso indispensabile ridefinire più volte la dotazione finanziaria dei programmi regionali FSC (già FAS) nonché la "rilettura" dei programmi strategici regionali alla luce della situazione di crisi

Occorre tener conto che la programmazione delle risorse FSC (già FAS) è parte organica di un sistema integrato di programmazione della politica regionale unitaria (PAR FSC, POR FERS, POR FSE) e che le scelte allocative di detto programma, nel pieno rispetto dell'ammissibilità alle Priorità del QSN, sono basate sul rafforzamento di azioni già contenute nei programmi FESR e FSE e sull'integrazione delle attività dei programmi comunitari anche con attivazione di nuove linee di interventi ai fini di una completa ed equilibrata rispondenza sia delle politiche perseguite dal POR sia delle più complessive politiche di sviluppo regionali.

Attualmente il POR FESR regionale è al suo sesto anno di operatività e risulta evidente che l'amministrazione regionale pur in assenza della disponibilità delle risorse del PAR FSC, al fine di raggiungere comunque gli obiettivi fissati dalla politica regionale e del rispetto dei termini per evitare il disimpegno automatico delle relative risorse comunitarie, ha attivato le procedure necessarie alla realizzazione dei progetti/programmi cofinanziati da entrambi i fondi, in alcuni casi ricorrendo anche ad anticipazioni di cassa con risorse regionali. Nello stesso tempo, il buon tasso generale di attuazione del POR FESR (tutte le attività sono in fase avanzata di sviluppo seppur con grado diverso di attuazione), ci consente oggi di effettuare una prima valutazione dei risultati sia in termini di rispondenza della domanda all'offerta sia di efficacia delle politiche messe in campo per poter conseguentemente procedere ad una verifica delle scelte allocative fatte nel PAR FSC.

Nel contempo si evidenzia inoltre che alcune delle Azioni cardine previste nel PAR FSC (Già FAS) ("Realizzazione aeroporto regionale", "Completamento delle piattaforme logistiche", "Recupero e riconversione siti degradati",) fanno riferimento a progetti le cui procedure sono state avviate e in alcuni casi sono in corso di realizzazione gli interventi puntuali in esse previste. I ritardi nella messa a disposizione delle risorse FSC (già FAS) hanno reso estremamente problematico garantire la copertura finanziaria dei suddetti interventi se non ricorrendo anche in questo caso ad anticipazioni di cassa con risorse regionali, ma nello stesso tempo averle avviate ci consente di valutare in maniera più puntuale le necessità



finanziarie di dette azioni al fine di garantirne nell'ambito del PAR FSC la opportuna copertura.

In tali condizioni di contesto, è stata elaborata una proposta di riprogrammazione e ricalibratura dei fabbisogni iniziali di alcune azioni tenuto conto dell'avanzamento delle attività del POR FESR e del POR FSE, dell'avanzamento delle azioni già avviate (in anticipazione) del PAR FSC e della mutata situazione economica e finanziaria regionale.

Inoltre, sulla base della DGR n.1540/2011, al fine di individuare puntualmente gli interventi prioritari e rilevanti definendo i relativi cronoprogrammi procedurali e di spesa, nell'ottica di fronteggiare la crisi economica e ridare slancio e competitività al sistema economico e contemporaneamente procedere a un' attenta valutazione delle risorse FSC necessarie alla realizzazione di detti interventi, in considerazione delle note difficoltà e incertezze del quadro di finanza pubblica, l'Organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione ha avviato una serie di incontri con i coordinatori d'ambito e i Servizi regionali competenti.

Gli esiti di tale lavoro hanno portato alla definizione di una proposta di Piano stralcio (Allegato n.1), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale per un valore complessivo di 126.191.973,24 euro di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate).

Tuttavia, con la pubblicazione, avvenuta il 13 giugno 2012, della delibera CIPE n.41 del 23 marzo 2012, che integra e modifica le regole per la riprogrammazione e l'attuazione dei PAR regionali rispetto a quanto stabilito originariamente con la delibere CIPE n.166/2007, n.1/2009, n.1/2011, occorre procedere ad una revisione sia della proposta di riprogrammazione elaborata sia del Piano finanziario approvato con DGR n.1540 del 16 dicembre 2011.

La suddetta delibera CIPE n. 41/2012, infatti, prevede:

- in ordine alla riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013:..
In applicazione del punto 7.3 della delibera n.166/2007, dopo l'approvazione del Comitato/Organismo di sorveglianza, sono sottoposte al CIPE, per la relativa presa d'atto, le proposte di riprogrammazione delle risorse del FSC 2007-2013 che determinino, all'interno dei Programmi attuativi delle Regioni e delle Province autonome, scostamenti finanziari superiori al 20 per cento del valore delle risorse del FSC programmate per ciascuna azione cardine/progetto strategico, ovvero scostamenti finanziari per ciascun asse/priorità di riferimento superiore al 20 per cento del valore delle risorse del FSC programmate.
- in ordine agli strumenti di attuazione:
Ai fini dell'attuazione dei programmi delle Regioni e Province autonome, nel caso delle azioni cardine e negli altri casi previsti nelle relative delibere CIPE di presa d'atto, si procede mediante la sottoscrizione degli specifici APQ, contenenti, fra l'altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione ex ante, in itinere e ex post, e l'indicazione dei criteri di selezione e ammissione degli interventi. Tali APQ devono altresì prevedere appropriati sistemi di gestione e controllo degli interventi e sono sottoposti alla sorveglianza del Ministro per la coesione territoriale attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che deve verificare l'efficace funzionamento di tali sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento all'ammissibilità delle spese.

In conseguenza di dette disposizioni, il piano finanziario del PAR approvato con DGR n.1540/2011, che in base alla delibera CIPE n.166/2007 non aveva subito modifiche che potessero essere delineate come "riprogrammazione" da richiedere una nuova presa d'atto da parte del CIPE, si configura oggi come una "riprogrammazione" da sottoporre al parere del CIPE. E' evidente che tale ipotesi bloccherebbe, per un periodo di tempo non

quantificabile, l'avvio del PAR e pertanto, come già detto, si ritiene che si debba procedere ad una revisione del Piano finanziario approvato con DGR n.1540/2011, al fine di corrispondere pienamente a quanto stabilito dalla delibera CIPE n.41/2012 e non dovere procedere con una nuova presa d'atto da parte del CIPE.

Tuttavia, nelle more di revisione della DGR n.1540/2011 e della ridefinizione della proposta di riprogrammazione del PAR, al fine di consentire ai servizi regionali competenti di dare comunque avvio alle procedure per la realizzazione degli interventi puntuali individuati nel piano stralcio, si è proceduto alla quantificazione dei limiti di importi di risorse FSC che per ciascuna linea di azione/tipologia potranno essere utilizzate, nel rispetto naturalmente di quanto stabilito dalla delibera CIPE n.41/2012, in particolare per le Azioni cardine.

Inoltre, si evidenzia, che con la citata DGR n. 1540/2011 era stato diminuito, rispetto alla dotazione iniziale, l'importo di risorse FSC destinate all'intervento di realizzazione dell'aeroporto regionale (inserito nell'Asse IV del PAR FSC), tuttavia, ad oggi, sia per il rispetto dei limiti alla rimodulazione delle risorse FSC destinate alle Azioni cardine imposti dalla delibera CIPE n. 41/2012 sia per l'esigenza di procedere rapidamente alla certificazione delle spese sostenute - al fine del trasferimento dell'ulteriore acconto già disponibile (comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico) - è necessario procedere alla riassegnazione all'intervento di cui sopra dell'intera dotazione di risorse FSC originariamente prevista (DGR 189/2009), per un importo di 10 mln di euro, modificando in tal senso il Piano finanziario del PAR.

Criteri di selezione del PAR FSC

In coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIPE 166/2007 e successive modifiche e integrazioni, sono stati inoltre definite le modalità e i criteri di selezione che l'Organismo di programmazione e di attuazione del PAR FSC (già FAS) intende adottare per le operazioni finanziate nel periodo di programmazione 2007-2013. La suddetta definizione è il frutto di un lavoro svolto congiuntamente con i singoli Responsabili di Azione/tipologia tenuto conto dei principi guida, delle condizioni per l'attuazione e degli elementi per la definizione dei criteri di selezione degli interventi declinati per ogni Priorità del QSN così come riportati nella normativa di settore, nel PAR approvato e nei documenti programmatici regionali.

Si evidenzia, inoltre, che la normativa di riferimento stabilisce che i criteri di ammissibilità e selezione siano sottoposti all'esame del Comitato di Sorveglianza al fine di verificarne la congruenza con gli indirizzi contenuti nei documenti programmatici nazionali sopracitati. Una volta esaminati dal Comitato di Sorveglianza detti criteri diventano obbligatori e devono quindi essere necessariamente inseriti nei successivi strumenti di attuazione relativi alla specifica attività di cui trattasi, tenendo conto della pertinente tipologia di operazione.

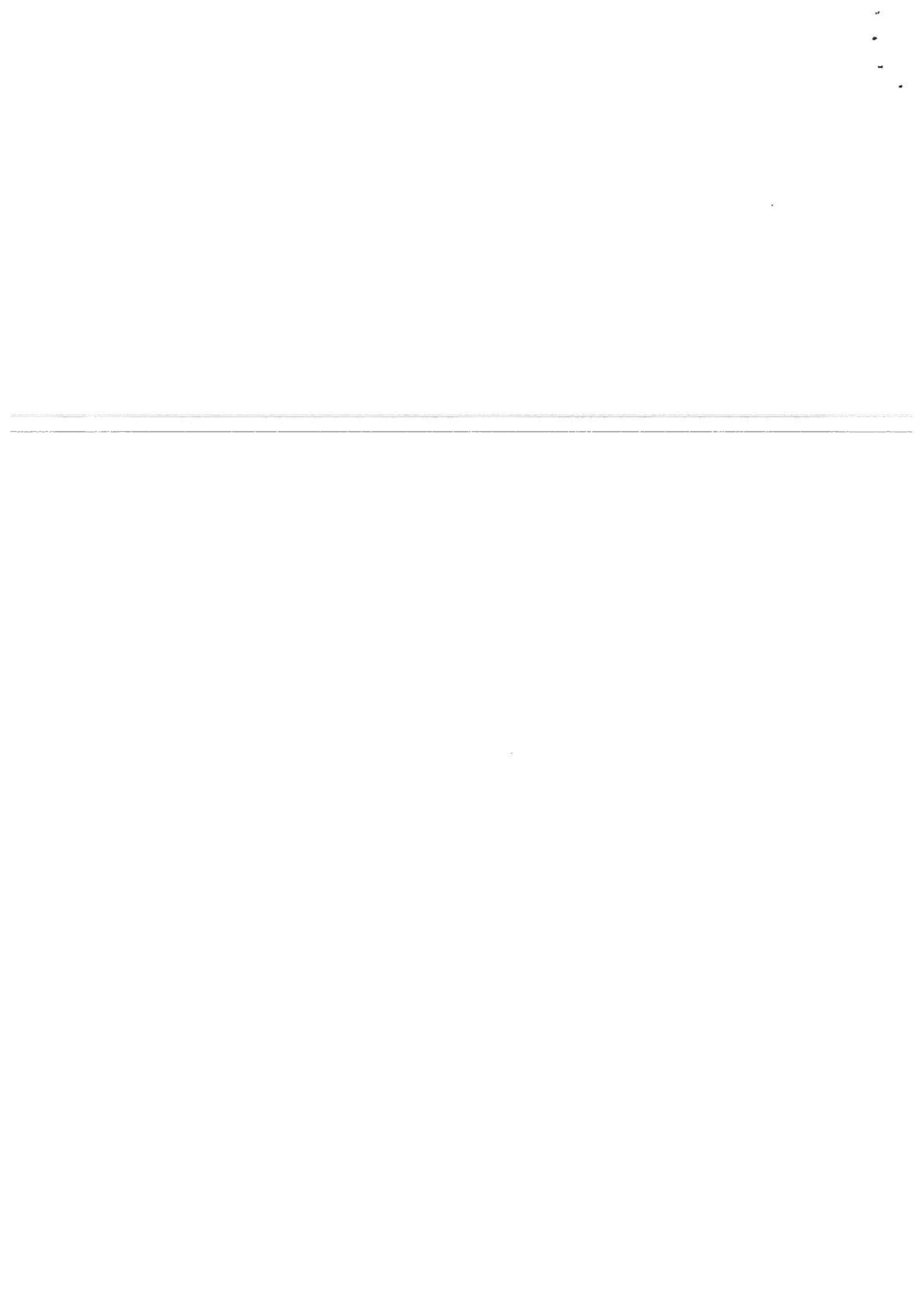
Nel documento (Allegato n.2) allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, vengono riportati i relativi criteri

Procedure finanziarie

Con legge regionale n. 8 del 4 aprile 2012 è stato iscritto, nello stato di previsione della spesa dell'esercizio 2012, in termini di competenza e di cassa, il fondo per il finanziamento del PAR nelle unità previsionali di base 16.1.004 (parte corrente) e 16.2.003 (parte investimenti) con una dotazione pari alla stima delle necessità per l'anno corrente.

Con la successiva deliberazione n. 359 del 11 aprile 2012, riguardante l'approvazione del Bilancio di Direzione per il corrente esercizio, la Giunta regionale ha stabilito che gli atti di prelievo da detto "fondo" e la conseguente iscrizione nelle UPB esistenti o di nuova istituzione, sono assunti previo formale ed espresso parere vincolato dell'Autorità di gestione del PAR FSC (corrispondente all'Organismo di Programmazione ed attuazione).

Per l'attuazione del Programma occorre, quindi, definire le procedure e gli strumenti



necessari per una corretta, equilibrata, e soprattutto sostenibile gestione finanziaria delle risorse FSC (già FAS) 2007-2013 tenuto conto dei seguenti aspetti particolarmente importanti e in alcuni casi peculiari delle risorse FSC (già FAS) che di seguito vengono evidenziati:

- l'emanazione del provvedimento di messa a disposizione delle risorse sblocca la cosiddetta "competenza", citando la delibera CIPE 166/2007 "le amministrazioni destinatarie delle risorse...possono assumere impegni pluriennali di spesa...a partire dalla data del provvedimento del MISE-DPS..." e ha reso disponibile una "cassa" per un ammontare pari all'8% (€ 17.095.360,00) della dotazione FSC (già FAS) totale;
- nel provvedimento è previsto che con successivi e separati atti la DGPRUN disporrà gli impegni contabili e i relativi trasferimenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie annuali del FSC (già FAS);
- le modalità con le quali è possibile ottenere i trasferimenti sono state definite nella delibera CIPE n.166/2007 che prevede:
 1. prima quota (anticipo) è trasferita su semplice richiesta;
 2. seconda quota (pari sempre all'8%) è trasferita a condizione che la spesa sostenuta e certificata sia pari ad almeno 75% della prima quota (€ 12.821.520,00);
 3. le quote successive, ad eccezione dell'ultima, vengono trasferite a condizione che si attesti una ulteriore spesa sostenuta pari all'8% del valore complessivo del Programma;
 4. l'ultima quota, pari al 4%, è trasferita fino alla concorrenza del valore del Programma.
- le risorse FSC (già FAS) vanno computate ai fini del rispetto degli obiettivi fissati dal Patto di stabilità;
- la legge di stabilità 2012 (L.183/2011) ha ridotto al 20% la capacità di indebitamento delle Regioni, che per l'Umbria comporta la quasi totale saturazione della propria capacità di indebitamento e l'impossibilità di prevedere a partire dal 2012 mutui/prestiti a pareggio del bilancio;

In considerazione dei fattori sopra riportati, si è definito - sempre sulla base di un confronto con i Responsabili di Azione/tipologia in quanto attori principali e soprattutto unità elementari di responsabilità attuativa in materia di realizzazione degli interventi - un primo sistema di regole, procedure e strumenti che rispondesse ai seguenti obiettivi:

- o avvicinare il momento dello stanziamento in bilancio all'effettiva erogazione delle risorse;
- o valutare costantemente la velocità di spesa e gli effettivi fabbisogni;
- o evitare giacenze prolungate delle risorse;
- o permettere una gestione delle risorse più flessibile
- o superare rigidità e separatezze interne del bilancio;
- o creare le condizioni per un'attenta gestione della cassa;
- o avere una continua visione d'insieme e una gestione unitaria;
- o ridurre i tempi tra erogazione delle risorse da parte del beneficiario e rendicontazione delle stesse.

Le specifiche modalità e procedure vengono riportate nell'Allegato n.3 al presente atto.

Responsabili di azione

Da ultimo, per dare attuazione agli interventi previsti dal PAR FSC, con la citata deliberazione n. 1540/2011 sono stati individuati i Servizi che, oltre alle funzioni definite nel PAR stesso, sono deputati alla gestione del budget connesso alle singole Azioni/tipologie, anticipando la necessità di provvedere al loro aggiornamento in base alle previsioni già annunciate con DGR n. 893/2011.

Si è provveduto, quindi, ad elaborare la proposta aggiornata di individuazione dei

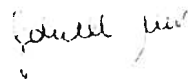
Responsabili di Azione/tipologia del PAR che tiene conto delle nuove recenti attribuzioni di funzioni e di competenze alle strutture regionali, come indicato nella tabella (Allegato n.4) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare il Piano stralcio (Allegato n.1) del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione -PAR FSC- (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate-FAS) 2007-2013 per un valore complessivo di 126.191.973,24 euro, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- di consentire l'avvio delle procedure per la realizzazione degli interventi di cui al piano stralcio nel limite - per ciascuna linea di azione/tipologia - degli importi di risorse FSC quantificati nella tabella n.1 - colonna c, (Allegato n.2) allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla delibera CIPE n.41/2012, in particolare per le Azioni cardine, come meglio specificato nel documento istruttorio;
- di riassegnare alla linea di azione "Realizzazione dell'aeroporto regionale" l'intera dotazione di risorse FSC originariamente prevista (DGR 189/2009), per un importo di 10 mln di euro, modificando in tal senso il Piano finanziario del PAR e inviando a successivo atto la completa revione del Piano Finanziario di cui alla DGR n.1540/2011;
- di individuare i criteri di ammissibilità e di selezione (allegato n. 3) per le operazioni finanziate nel periodo di programmazione 2007-2013, in coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIPE n.166/2007 e successive modifiche e integrazioni, in riferimento ai principi guida, alle condizioni per l'attuazione e agli elementi per la definizione dei criteri di selezione degli interventi declinati per ogni Priorità del QSN;
- di sottoporre all' esame del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC (già FAS), i criteri di cui al punto precedente per l'esame e la verifica di congruenza con gli indirizzi contenuti nella delibera CIPE n.166/2007;
- di definire le procedure e gli strumenti necessari per una gestione finanziaria sostenibile delle risorse FSC (già FAS) 2007-2013 riportati nell'Allegato n.4, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- di individuare, a seguito del nuovo recente assetto organizzativo regionale e sulla base della ridefinizione delle competenze per materia, i Responsabili di Azione/tipologia indicati nella tabella (Allegato n.5) allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, stabilendo che tale funzione è di competenza dei Dirigenti *pro tempore* delle strutture regionali di riferimento.

Perugia, lì 15/06/2012

L'istruttore
Gabriella Nuti



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 15/06/2012

Il responsabile del procedimento



Gabriella Nuti

Gabriella Nuti



PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

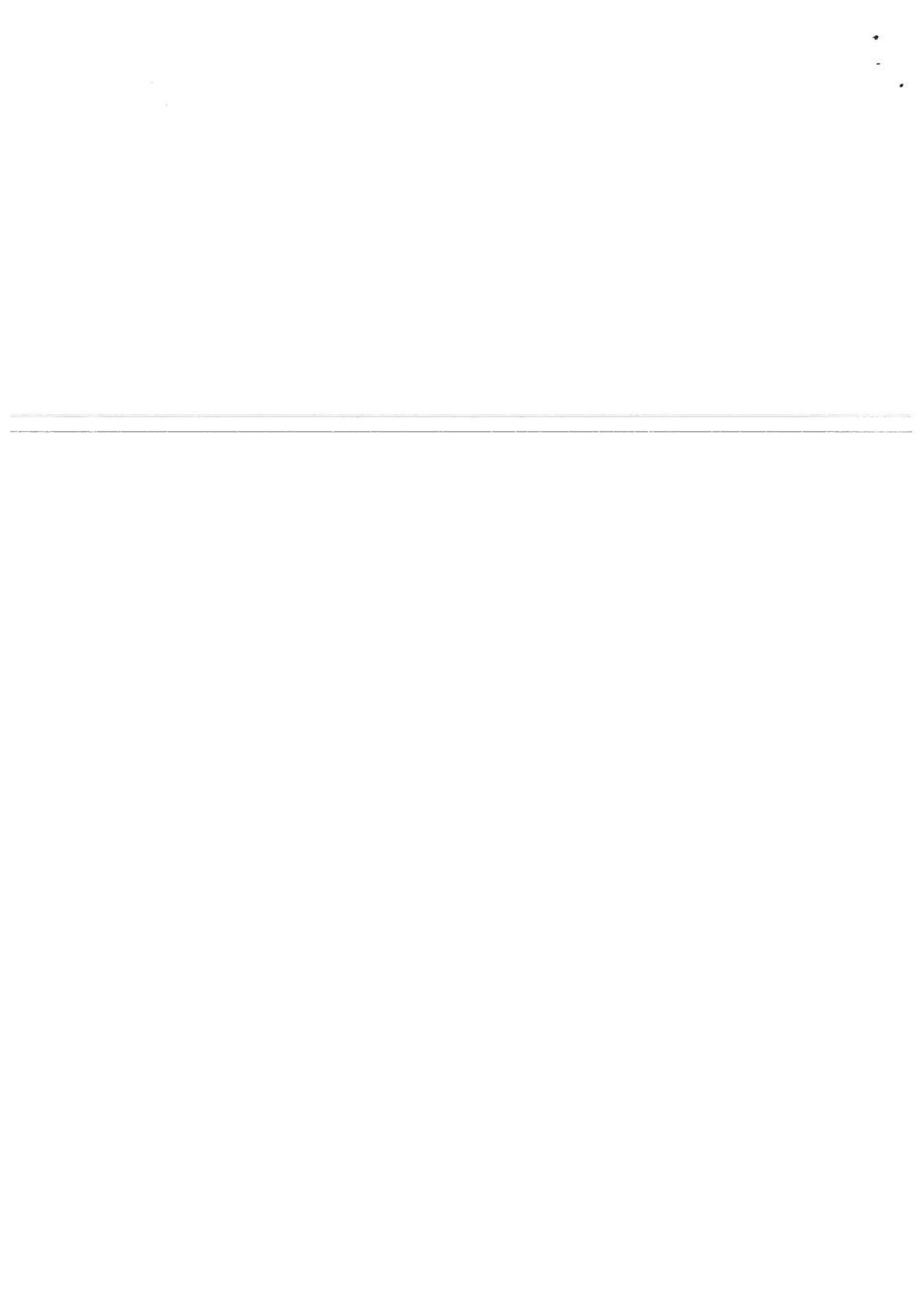
Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia li 15/05/2012

Il dirigente di Servizio

- Cristiana Corritore

Cristiana Corritore





Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
DELL'UMBRIA

OGGETTO: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Definizione piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri selezione degli interventi e responsabili di azione/tipologia.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 15/06/2012

IL DIRETTORE
LUCIO CAPORIZZI



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Programmazione strategica generale, controllo strategico e coordinamento delle Politiche Comunitarie. Rapporti con il Governo e con le Istituzioni dell'Unione Europea. Intese Istituzionali di Programma e accordi di programma quadro. Riforme Istituzionali e Coordinamento politiche del federalismo. Coordinamento delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internazionalizzazione dell'Umbria. Coordinamento per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali e Società partecipate. Relazioni internazionali cooperazione allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità genere e antidiscriminazione. Protezione civile, programmi di ricostruzione e sviluppo delle aree colpite dagli eventi sismici."

OGGETTO: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Definizione piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri selezione degli interventi e responsabili di azione/tipologia.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 15/06/2012

Presidente Catuscia Marini

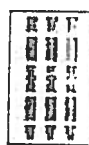
Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore



200



Regione Umbria

**Programma Attuativo Regionale FSC
2007 - 2013**

Piano stralcio

giugno 2012

- ASSE I -

AZIONE I.1.1 – Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell'obbligo

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 2.800.000,00

AZIONE I.2.1 – Sostegno alla formazione d'eccellenza

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 3.041.000,00

AZIONE I.3.1 – Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 3.000.000,00

Totale Asse I

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio Asse I: € 8.841.000,00

AZIONE I.1.1 – Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell'obbligo

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

L'attivazione del sistema integrato di Istruzione e Formazione Professionale, anche se attraverso modalità didattiche e formative differenti, deve consentire a tutti gli studenti, anche a quelli a forte rischio di abbandono scolastico, di acquisire una qualifica professionale di pari valore e spendibilità.

A tal fine la DGR 109 del 6/2/2012 ha definito un modello di leFP triennale per il conseguimento della qualifica professionale, finalizzato anche a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Tale modello è articolato in un 1° anno di frequenza presso l'Istituto Professionale in regime di sussidiarietà, in integrazione con le Agenzie formative, fortemente orientato ad acquisire competenze tecnico professionali coerenti con la qualifica da conseguire, seguito da un **2° anno e 3° anno o nel canale dell'Istruzione** (presso gli Istituti Professionali di Stato per il conseguimento del diploma quinquennale), ma con la possibilità

di conseguire una qualifica al termine del 3° anno in regime di sussidiarietà **o nel canale della formazione professionale** (presso le Agenzie formative accreditate per il conseguimento dell'attestato di qualifica al termine del 3° anno). Si ritiene che tale articolazione sia la più rispondente ed efficace a conseguire l'obiettivo di sostenere i giovani in particolari situazioni di disagio, favorendo così una loro maggiore consapevolezza, attraverso un'azione mirata di accompagnamento nel processo di scelta al di fuori di un canale formativo.

Il crono programma prevede di finanziare parte di due trienni:

- il primo a partire dall'anno scolastico 2012/2013 con il finanziamento da parte del FAS del 1° anno per € 400.000,00 e del 3° anno per € 800.000,000;
- il secondo a partire dall'anno scolastico 2013/2014 con il finanziamento da parte del FAS del 1° anno per € 800.000,00 e del 3° anno per € 800.000,000.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 2.800.000,00

AZIONE I.2.1 – Sostenere i percorsi di alta formazione

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Nell'ambito dell'azione in oggetto verranno attivate due diverse tipologie di percorsi formativi:

- **ITS "Scuole speciali di tecnologia" per un importo di € 2.241.000,00**
- **Corsi di alta formazione per un importo di € 800.000.**

In riferimento alla prima tipologia, nel quadro generale delle politiche regionali degli ultimi anni, è stato promosso lo sviluppo del canale dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore con la duplice finalità di dare organicità e coerenza all'intera programmazione regionale dell'offerta formativa nel segmento della formazione specialistica e superiore e di sostenere lo sviluppo della cultura tecnica, scientifica e professionale.

Più recentemente, dopo l'esperienza dei percorsi di IFTS, la Regione Umbria, in attuazione del DPCM 25/01/2008 ha attivato gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) "scuole speciali di tecnologia" che rappresentano un canale formativo di livello post-secondario, parallelo ai percorsi accademici e formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività.

Con l'esperienza dei nuovi Istituti tecnici superiori (ITS) sarà possibile per il nuovo triennio di riferimento (2013-2015) realizzare ulteriori percorsi, finalizzati al conseguimento di Diplomi di Tecnico Superiore relativi alle aree tecnologiche indicate nel Decreto 25 Gennaio 2008, al fine di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale, e rispondenti ai fabbisogni del sistema economico produttivo locale, percorsi che rimandano alle aree tecnologiche ad alto contenuto innovativo (es. efficienza energetica, nuove tecnologie per la vita, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, , tecnologie innovative per i beni e le attività culturali- turistiche) e agli standard professionali e formativi di cui al Decreto Interministeriale.

Nel processo di rilancio dell'istruzione tecnico-professionale è inoltre necessario intervenire su diversi ambiti: dalla comunicazione e orientamento (per realizzare un cambiamento culturale e recuperare il basso livello di attenzione riconosciuto all'istruzione tecnica); al rafforzamento della qualità del sistema dei formatori

(attraverso la promozione di didattiche innovative); all'innalzamento del livello degli ambienti formativi (edilizia scolastica e promozione di laboratori); all'integrazione con i fabbisogni del contesto produttivo del territorio per arrivare all'attivazione di un sistema di valutazione efficace dei processi formativi.

Sulla base dell'utilizzo di risorse FAS dedicate a questa azione e del contributo ministeriale per la programmazione triennale 2013-2015 e tenuto conto dei parametri di spesa indicati dal DPCM 25 gennaio 2008, è intento dell'Amministrazione regionale attivare la seguente offerta formativa ITS.

Fondazione ITS "Nuove tecnologie per il made in Italy" (già esistente)

- **Sistema meccanica** € 480.000,00

- **Sistema casa** € 480.000,00

- **Sistema moda** € 480.000,00

Nuove Fondazioni (da individuare)

- **Biotecnologie industriali e ambientali** € 960.000,00.

In riferimento alla seconda tipologia, previa modifica del PAR, si intendono finanziare percorsi formativi (per un ammontare di € 800.000,00) in specifici settori nei quali esiste già una esperienza consolidata umbra di centri di eccellenza in grado di rispondere in maniera efficace alla domanda di alta formazione espressa in particolare dal sistema economico e formativo regionale.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 3.041.000,00

AZIONE I.3.1 – Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

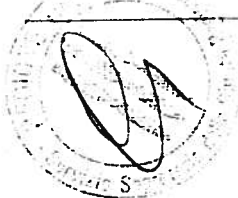
Il quadro economico e sociale di questi ultimi anni è divenuto oramai preoccupante anche in Umbria soprattutto per i riflessi della crisi economica, in particolare nei confronti di chi è più vulnerabile e richiede un sistema di protezione sociale che possa garantire livelli di assistenza e percorsi inclusivi a lungo termine.

Va dunque messa in campo, fin da subito con l'intera dotazione finanziaria che tale misura consente, una forte capacità progettuale e di governo, non solo per consolidare la qualità del Welfare territoriale, ma per costruire e rafforzare l'innovazione sociale. Occorre pertanto puntare fin da subito verso uno sviluppo di un welfare di comunità, che ponga un'attenzione particolare alla centralità della persona, al supporto ed al sostegno alle famiglie, alla qualità e alla flessibilità dei servizi, alla valorizzazione e alla messa in rete delle risorse del territorio e al sostegno della infrastrutturazione sociale rappresentata anche dal mondo del no profit. Sostenere fin da subito una nuova stagione di riforme del Welfare regionale, in risposta ai tagli del fondo nazionale politiche sociali, in un'ottica di innovazione e cambiamento, mettendo in rete associazioni, cooperazione, terzo settore tutto in connessione con le istituzioni locali, per la costruzione di politiche centrate sui bisogni delle persone.

Si prevedono pertanto due bandi regionali che andranno a finanziare gli interventi sopra descritti:

- **bando** che finanzia i **servizi per la semplificazione della vita quotidiana delle famiglie** (scuole estive, aiuto nei compiti scolastici, ascolto telefonico, aiuto nei lavori domestici, case di quartiere, supporto alle madri dopo il parto ecc): dotazione di € 1.500.000,00
- **bando** che finanzia i **servizi alle persone anziane** (trasporto, accompagnamento, cura e manutenzione della casa, case accoglienza diurne, spesa a domicilio, ecc) e i **servizi a struttura comunitaria** (vacanze per portatori di handicap, aiuti amministrativi, centri di accoglienza diurni per disabili, centri all'aperto per giovani, ecc). : dotazione di € 1.500.000,00.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 3.000.000,00

**- ASSE II -****AZIONE II.1.1.a – Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale - Internazionalizzazione**

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 1.200.000,00

AZIONE II.1.1.b – Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale - Marketing territoriale

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 2.100.000,00

AZIONE II.2.1 – Sostegno ai progetti di poli di innovazione

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 3.300.000,00

AZIONE II.2.2.a – Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi - Turismo

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 4.170.590,00

AZIONE II.2.2.b – Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi - Commercio

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 4.000.000,00

AZIONE II.3.1 – Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 1.800.0000,00

AZIONE II.4.1 – Completamento dell'infrastruttura a banda larga

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 2.800.000,00

AZIONE II.5.1 – Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 1.5000.000,00

Totale Asse II

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio Asse II: € 20.870.590,00

AZIONE II.1.1.a – Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale - Internazionalizzazione

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

La strategia per l'internazionalizzazione mira a fornire alle imprese umbre strumenti di azione adeguati a far fronte alla sfida della globalizzazione, contribuendo in modo significativo alla ripresa dello sviluppo. Il modello delle azioni di intervento che si propone trova piena integrazione e coordinamento funzionale con le principali linee di intervento avviate e in corso. Le azioni che si propongono risultano finalizzate a sostenere progetti di internazionalizzazione di unità imprenditoriali aggregate attorno a precisi obiettivi strategici di solidità finanziaria. Il modello comprende anche azioni mirate di accompagnamento delle imprese anche attraverso progetti multi regionali di competenze e risorse comuni per l'apertura internazionale e assicurando la costruzione di capacità tecniche, istituzionali adeguate.

Per le azioni finalizzate al sostegno per l'internazionalizzazione di unità imprenditoriali aggregate (**Azioni Cluster**) si intende il supporto alla creazione di reti e network di imprese sul modello di quanto intrapreso con il polo aerospaziale e il cluster della nautica nei settori: automotive, arredamento, energie rinnovabili, agromeccanica e life sciences. Oltre alle azioni di supporto descritte si prevedono attività per la promozione e la partecipazione coordinata e sistemica ad iniziative ed eventi internazionali che hanno come riferimento reti e network di PMI nei settori strategici del manifatturiero quali aerospazio, automotive, nautica, agroalimentare, energie rinnovabili, cashmere, sistema casa/abitare e sanità (**progetti attuativi proposti dal Centro Estero Umbria**). L'importo di risorse da utilizzare è pari a € 1.000.000,00.

Tra le azioni per l'internazionalizzazione delle imprese si distinguono altresì altre azioni (**Azioni Sistema**). Tali azioni si riferiscono alle azioni necessarie all'attivazione di iniziative e progetti aventi carattere internazionale e finalizzate all'internazionalizzazione dell'intero sistema produttivo umbro realizzate sulla base di specifiche intese, programmi e/o progetti promossi da MAE e MISE.

Risultano comprese nelle azioni suddette anche le azioni mirate di accompagnamento delle imprese per l'apertura internazionale che risultano finalizzate alla creazione di opportunità e ricadute economiche per il territorio umbro coinvolto in un'ottica sistemica e comprendendo, altresì le iniziative intraprese tra le regioni. L'importo di risorse da utilizzare è pari a € 200.000,00.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 1.200.000,00

AZIONE II.1.1.b – Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale - Marketing territoriale

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Il Programma Attuativo Regionale - FAS Umbria ha indicato alcune tematiche connotate da un forte richiamo per l'impianto di nuove iniziative di investimento da parte di soggetti esteri.

Pertanto in coerenza e/o in accordo con le strategie e i programmi nazionali in materia, fatte salve le finalità generali tipiche di ogni attività di Marketing, verrà elaborato un **Programma regionale** nell'ambito del quale verranno predisposti idonei "pacchetti" localizzativi prioritariamente finalizzati all'attrazione di investimenti nell'ambito delle aree di interesse dei Poli di Innovazione regionali e del Distretto tecnologico. Detti pacchetti, dovranno contare su una attività di informazione, animazione e accompagnamento ai potenziali investitori, intesa a svolgere un'azione positiva in relazione al potenziamento dell'apparato produttivo regionale.

Sarà compito del soggetto attuatore provvedere all'aggiornamento continuo dei suddetti pacchetti e loro diffusione, alla preparazione di materiali di informazione e promozione, alla costruzione della rete di contatti, alla attività di contatto e negoziazione nei confronti dei potenziali investitori nazionali ed esteri (scouting), con attivazione di collegamenti con imprese e gruppi imprenditoriali anche mediante dossier informativi "personalizzati" e promozione della progettazione integrata.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 2.100.000,00

AZIONE II.2.1 – Sostegno ai progetti di poli di innovazione

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Al fine di favorire processi di ricerca nelle imprese socie dei Poli di Innovazione, anche in continuità con le attività del Poli stessi si procederà all'emanazione di **bandi per la realizzazione di iniziative di sviluppo sperimentale e precompetitivo.**

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 3.300.000,00

AZIONE II.2.2.a – Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi - Turismo

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Con il piano stralcio si intende finanziare le seguenti azioni nell'ambito della realizzazione di prodotti tematici e prodotti d'area del **"Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti collettivi"** TAC-2 (già emanato) la cui istruttoria è conclusa:

- Investimenti innovativi da parte di imprese singole per interventi nella ricettività turistica alberghiera, extraalberghiera, all'aria aperta, delle residenze d'epoca per un importo di risorse FAS pari a € 2.300.000,00;
- Promo-commercializzazione privata da parte di soggetti aggregati per prodotti tematici e prodotti d'area per un importo di risorse FAS pari a € 870.590,00.

Si prevede, inoltre, il cofinanziamento del "Bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità, sia delle strutture che dei servizi connessi, nella ricettività alberghiera regionale (anno 2009). Componente investimenti " per un importo di risorse FAS pari a € 1.000.000,00.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 4.170.590,00

AZIONE II.2.2.b – Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi - Commercio

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Nell'ambito del piano Stralcio si intende finanziare:

- **Bando TAC 2 (già emanato):** i criteri fissati dalla Giunta regionale con DGR 208/2010 prevedono che possano essere finanziati gli investimenti delle imprese commerciali aderenti ai consorzi di promo-commercializzazione dei prodotti tematici definiti dal bando stesso, oltre che le imprese commerciali aderenti ai PIT, per quanto riguarda i prodotti d'area. Le imprese e gli investimenti da esse realizzati debbono essere finalizzati all'organizzazione e al miglioramento del prodotto turistico che si intende commercializzare. L'importo di Fondi FAS previsti nel bando ammonta a € 1.000.000,00.

- **Bando Re.Sta. commercio 3 (da emanare):** visti gli esiti delle prime esperienze, appare opportuno indirizzare il bando verso la creazione di effettive reti di impresa, con particolare attenzione alla valorizzazione dei centri storici e dei centri commerciali naturali, puntando soprattutto alla realizzazione di progetti innovativi sia sotto il profilo delle tecnologie che del marketing. In tale ottica, gli investimenti innovativi delle singole aziende debbono essere quanto più possibile funzionali alla realizzazione del progetto complessivo e avere una sostanziale coerenza con gli obiettivi del progetto. Il bando inoltre dovrà presentare una sostanziale coerenza con le strategie generali della filiera TAC allargata. Dal punto di vista più squisitamente tecnico, quanto sopra esposto dovrà rafforzare i vincoli delle singole imprese rispetto alla rete nel suo complesso, evitando alcuni problemi manifestatisi nelle precedenti esperienze, quali l'eccessivo utilizzo della pratica delle rinunce/subentri che potrebbero condizionare anche la coerenza stessa dell'intero progetto. Si prevede di utilizzare un importo di risorse FAS pari a € 3.000.000,00.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 4.000.000,00

AZIONE II.3.1 – Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Si prevede l'emanazione di un unico **bando regionale** per la selezione delle iniziative da finanziare con l'intero importo di risorse FAS pari a € 1.800.000,00.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 1.800.000,00

AZIONE II.4.1 – Completamento dell'infrastruttura a banda larga

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Il progetto relativo alla rete MAN del Comune di Perugia assume particolare importanza nella gestione complessiva della rete di cablaggio perché nel capoluogo regionale si concentrano in misura maggiore attività che richiedono l'uso di connessioni a banda larga e larghissima quali, ad esempio, quelle legate alla quotidiana attività della pubblica amministrazione, all'afflusso turistico, alle università, alle attività culturali.

Il progetto definitivo dell'intera rete cittadina è stato redatto nel 2008, congiuntamente all'esecutivo del primo stralcio, oggi in corso di ultimazione; Il progetto definitivo, accompagnato da un aggiornamento dei suoi contenuti, può essere la base per la progettazione esecutiva del completamento della rete.

Per quanto sopra detto, quindi, le motivazioni della priorità sono già insite nel livello progettuale disponibile, che consente in maniera abbastanza agevole una veloce progettazione esecutiva, e nel fatto non secondario che tale completamento potrebbe consentire un più concreto sostegno per l'approvazione del progetto "PERUGIASSISI 2019" di candidatura della città di Perugia, insieme con quella di Assisi, per la designazione di Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019.

In sintesi gli interventi che si andranno a realizzare sono:

Completamento della rete MAN di Perugia - 2° stralcio - € 2.500.000,00

Miglioramento della qualità di connessione in un contesto locale € 1.200.000,00 . Al momento si avvierà soltanto la progettazione definitiva per un importo di circa € 300.000,00.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 2.800.000,00

AZIONE II.5.1 – Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Nel piano stralcio sono previsti n.2 interventi coerenti con quanto nel "Piano strategico per la società dell'informazione in Umbria" DGR n.292/2009 e con le realizzazioni degli "APQ sulla società dell'informazione e l'e-government" .

I due interventi prioritari si inseriscono, inoltre, nel nuovo contesto dell'Agenda digitale nazionale e dell'Agenda digitale dell'Umbria, entrambe in via di elaborazione, puntando sulle seguenti linee di azione:

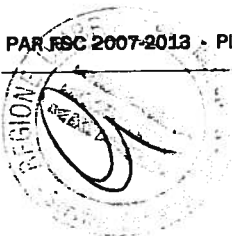
- a) Infrastrutture, datacenter, continuità operativa e sicurezza
- b) E-government, open data e semplificazione;
- c) Scuola digitale ed inclusione sociale.

e sono i seguenti:

- **CONSOLIDAMENTO E CONTINUITA' OPERATIVA DEI DATACENTER REGIONALI** - costo € 1.500.000,00 di cui € 800.000,00 di FAS

- **AVVIO DELLE RETI DI CONOSCENZA DELLA COMMUNITY NETWORK DELL'UMBRIA** - costo € 500.000,00.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 1.500.000,00

**- ASSE III -**

AZIONE III.1.1 – Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 22.500.000,00

AZIONE III.2.1.a – Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici - Rischio idraulico

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 6.888.025,24

AZIONE III.2.1.b – Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici - Frane

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 8.850.000,00

AZIONE III.3.1. Intervento per il potenziamento della raccolta differenziata

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 0,00

AZIONE III.3.2. Recupero e riconversione dei siti pubblici inquinati

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 5.000.000,00

AZIONE III.4.1 Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 0,00

AZIONE III.5.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 1.800.000,00

AZIONE III.5.2.a. Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 7.043.438,00

AZIONE III.5.2.b. Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile - Promozione

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 1.000.000,00

Totale Asse III

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio Asse III: € 53.081.463,24

AZIONE III.1.1 – Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Il marcato deficit di precipitazioni di questi mesi ha determinato un forte stato di criticità delle principali fonti di approvvigionamento idropotabile, peraltro ben superiore a quello verificatosi nelle precedenti analoghe situazioni di siccità del 2002 e del 2007, tanto da indurre la Giunta regionale a richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza per tutto il territorio regionale.

Nel contempo appare indifferibile l'avvio di interventi volti a migliorare i livelli di raccolta e trattamento delle acque reflue di molti agglomerati umbri, che non riescono a rispettare le normative comunitarie generando l'avvio delle verifiche per l'eventuale apertura di ulteriori procedure d'infrazione (oltre a quella già aperta nel 2009), e per le quali il PTA ha individuato specifiche misure indicanti dove intervenire.

Gli interventi che si prevede di attivare nell'ambito della programmazione del PAR FAS con l'apposito Piano Stralcio, pertanto, riguarderanno:

- opere di mitigazione indiretta degli effetti dell'emergenza idrica attraverso interventi finalizzati alla **ricerca e contenimento delle perdite in rete**, che possono ridurre significativamente la pressione sulle falde acquifere con la diminuzione dei prelievi in termini assoluti (abbattendo le perdite i volumi di acque da addurre nelle reti diminuisce) per un importo di € 4.500.000,00;
- opere di razionalizzazione e potenziamento dei sistemi di collettamento ed opere di potenziamento e adeguamento tecnologico degli impianti di depurazione, ovvero di realizzazione di nuovi **impianti di depurazione**, per il trattamento delle acque reflue per un importo di € 18.000.000,00.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 22.500.000,00

AZIONE III.2.1.a – Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici - Rischio idraulico

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

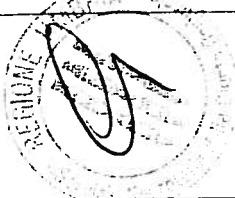
Le situazioni alle quali vengono rivolti gli interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari finalizzati alla riduzione del rischio idraulico sono state individuate congiuntamente dalla Regione Umbria e dal Ministero dell'Ambiente selezionandole, con riferimento alla popolazione esposta a rischio, tra le situazioni ricadenti nelle aree riconosciute a maggior rischio idrogeologico nel PAI e sono ricomprese nell'accordo di programma stipulato nel novembre 2010 tra la Regione Umbria e il Ministero dell'Ambiente.

| Intervento | Costo totale | di cui Fas |
|--|---------------|--------------|
| Interventi di messa in sicurezza della città di Terni e zona ind. Terni-Narni III stralcio 2 lotto | 10.000.000,00 | 5.088.025,24 |
| Completamento opere di messa in sicurezza dell'abitato Pian San Martino (Todi) | 500.000,00 | 500.000,00 |
| Torr. Vertola- Intervento di messa in sicurezza dell'abitato zona ind. e artigianale San Giustino | 2.300.000,00 | 1.300.000,00 |
| | 13.000.000,00 | 6.888.025,24 |

Le attività più urgenti (biennio 2012-2013) dovranno riguardare l'avvio delle progettazioni degli interventi proposti.

Nel successivo biennio (2014-2015) verranno avviate le procedure relative alla realizzazione dei lavori.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 6.888.025,24



AZIONE III.2.1.b – Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici - Frane

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Nell'ambito del Piano stralcio del PAR FAS si prevede di realizzare :

- un intervento (a titolarità diretta Regionale per un importo di risorse FAS pari a € 9.000.000,00) relativo al completamento degli interventi in parete già realizzati a Massa Martana con risorse rese disponibili dalla L.61/98 sulle gran parte delle porzioni di rupe che delimitano l'abitato. Il finanziamento a valere sui fondi FAS consente la conclusione degli interventi urgenti di mitigazione del dissesto idrogeologico relativamente alla rupe di Massa Martana, interventi prodromici, tra l'altro, per consentire la ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma del 1997 più prossimi alla rupe.
- altre situazioni di dissesto individuate congiuntamente dalla Regione Umbria, dal Ministero dell'Ambiente e dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere e ricomprese nell'accordo di programma stipulato nel novembre 2010 tra la Regione Umbria e il Ministero dell'Ambiente (per un importo di risorse FAS pari a € 6.911.974,76). Trattasi di situazioni classificate a maggior rischio R4 nel PAI e rivestono carattere di urgenza in relazione alla segnalazione di recenti aggravamenti e/o in relazione all'elevato numero di persone esposte al rischio.

Le attività più urgenti (biennio 2012-2013) dovranno riguardare:

- **I stralcio funzionale per l'intervento di consolidamento della Rupe di Massa Martana (FAS € 5.000.000,00)**
- l'avvio di quattro dei sei interventi previsti dall'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente **Orvieto loc. Sugano; Alviano località Campo Arcangelo; Terni loc. Cesi; Terni loc. Cascata delle Marmore (FAS € 3.850.000,00).**

Nel successivo biennio (2014-2015) verranno avviate le procedure relative alla realizzazione dei seguenti interventi (FAS € 7.561.9740,76):

- **Assisi loc. Torgiovanetto**
- **Cascia loc. Roccaporena**
- **Il stralcio completamento consolidamento rupe Massa Martana.**

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 8.850.000,00

AZIONE III.3.1. Intervento per il potenziamento della raccolta differenziata

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Da definire.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 0,00

AZIONE III.3.2. Recupero e riconversione dei siti pubblici inquinati

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

L'azione in questione prioritariamente era stata destinata al cofinanziamento degli interventi nell'ambito del Programma straordinario nazionale per il recupero economico-produttivo di siti industriali inquinati, (risorse riservate per il cosiddetto Progetto Strategico Speciale - PSS). Nel Progetto Strategico Speciale, definitivamente approvato con delibera CIPE 2 aprile 2008, n. 61 risultano individuati, sulla base di una prima ricognizione effettuata dal Ministero dello Sviluppo economico, per la Regione Umbria un Sito di Interesse



nazionale (Papigno – TR) e tre siti di interesse regionale (Ex Centrale ENEL di Pietrafitta - Comune di Piegaro; ex Fornace Scarca – Comune di Massa Martana; ex Ferro Italia spa Comune di Cannara). Tenuto conto delle procedure stabilite dal Ministero, La Giunta regionale con Deliberazione 30 giugno 2008, n. 817, ha approvato il suddetto elenco con il seguente ordine di priorità:

- 1 **ex Fornace Scarca – Comune di Massa Martana**
- 2 ex Centrale ENEL di Pietrafitta - Comune di Piegaro
- 3 ex Ferro Italia spa - Comune di Cannara
- 4 Papigno – Comune di Terni
- 5 Polo chimico Polymer – Comune di Terni.

Il sito Ex Fornace Scarca di Massa Martana è stato acquistato dal Consorzio Flaminia Vetus (Consorzio per le aree industriali ex L 317/1991) il 5 dicembre 2006 che ha provveduto nel tempo a realizzare i lavori di bonifica (ricevendo a tal fine un contributo, pari ad € 2.066.111,00 a valere sui fondi del POR FESR 2007 – 2013, Asse 2 Ambiente – "Obiettivo rischi" Attività a3) "Siti degradati) e ha, inoltre, iniziato una serie di attività rivolte all'attrazione di imprese nell'area, cercando di elaborare un progetto di sviluppo industriale che non fosse solo di infrastrutturazione, ma, soprattutto, di sviluppo industriale per arrivare alla realizzazione di un aggregato produttivo vero e proprio finalizzato alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il risultato di queste attività è stata la creazione di un vero e proprio "**Polo energetico per la produzione di energie da fonti rinnovabili**" che prevede l'insediamento di investitori privati, tra cui Archimede Solar Energy (Gruppo Angelantoni) per la produzione di tubi ricevitori per le centrali solari termodinamiche (Progetto Archimede del prof. Rubbia), Umbrias Faber srl per la ricerca, produzione e commercializzazione di biocombustibile addensato, Acea spa per la realizzazione di una centrale cogenerativa.

Sempre nella stessa area è prevista la realizzazione di una centrale termodinamica dimostrativa, da parte del Consorzio Solare XXI, consorzio composto da Techint spa, Archimede Solar Energy, Rondareflex srl e Diplomatic spa, e con la partecipazione di SIEMENS.

Nel complesso il progetto per la realizzazione del Polo energetico per la produzione di energia da fonti rinnovabili, prevede investimenti per oltre 70 milioni di euro, di cui, come già detto, circa 11 milioni per opere di bonifica e urbanizzazione da realizzare a carico del Consorzio Flaminia Vetus, e per la restante parte a carico degli investitori privati.

Stante quanto sopra con DGR n.2035 del 30/12/2010 si è proceduto **all'assegnazione e liquidazione nell'ambito del PAR FAS dell'ammontare totale di risorse FAS (pari a € 5.000.000)** previste dell'azione in oggetto al Consorzio Flaminia Vetus.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 5.000.000,00

AZIONE III.4.1 Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

L'azione sarà realizzata attraverso la stipula di un **Accordo di Programma Quadro** con il Ministero dei Beni culturali, il Dipartimento della Protezione Civile e il Ministero dello sviluppo economico trattandosi di attività in continuazione con quella già in corso e oggetto dell'Accordo di Programma Quadro in materia di **Tutela e prevenzione beni culturali** del 2004 e del primo atto integrativo del 2006.

Si procederà pertanto alla apertura della fase di cooperazione istituzionale finalizzata alla individuazione degli interventi da inserire nell'Accordo per l'intero ammontare di risorse a disposizione (pari a € 4.500.000,00) e successivamente alla stipula dell'Accordo stesso, nell'ambito del quale verranno individuati gli interventi puntuali da finanziare.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 0,00



AZIONE III.5.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Gli interventi da realizzare vengono scelti, sulla base di una procedura negoziale, nell'ambito di ciascun programma di intervento "master plan" già approvato per il POR FESR 2007-2013 Asse 2 – Attività b1.

La scelta delle aree su cui realizzare gli interventi tiene conto:

- dello stato di frammentazione degli habitat;
- della presenza di situazioni di particolare rischio;
- della diversa "sensibilità" dei siti;
- dell'inserimento in progetti complessi di ripristino/valorizzazione di sistemi ambientali di rilevanza regionale;
- dell'adeguatezza della scala progettuale ai fini della consistenza "sistemica" dell'intervento sul piano naturalistico e su quello delle potenzialità di fruizione.

Nel biennio 2013-2013 si prevede di individuare interventi per un ammontare di risorse FAS pari a € 1.800.000,00.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 1.800.000,00

AZIONE III.5.2.a. Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Il **Bando Integrato per la filiera Turismo, Ambiente e Cultura (TAC 2)** è stato pubblicato nel marzo del 2010 con una dotazione finanziaria, per quel che concerne l'attuazione degli interventi previsti dalla presente Azione e dall'omologa Attività del POR FESR, di € 17.100.000,00 di cui € 7.000.000,00 a valere su risorse FESR ed € 10.100.000,00 a valere su risorse FAS, sulla base dell'apposito Programma regionale approvato con D.G.R. n. 126/2010. Con tale Programma sono stati individuati puntualmente gli interventi da finanziare nell'ambito di alcuni prodotti tematici, mentre rispetto ad altri – in particolare La Via di San Francesco – interventi sui beni culturali e Turismo congressuale – è stata prevista la predisposizione di apposite graduatorie in forza di specifici criteri di selezione. L'istruttoria dei progetti è stata da tempo conclusa e di recente sono state approvate le graduatorie di quelli presentati nell'ambito dei prodotti tematici sopra richiamati. Sulla base del recente aggiornamento al Programma regionale in questione approvato con D.G.R. del 23/01/2012, n. 35, gli interventi inclusi nel Bando TAC 2 finanziati con risorse FAS per un ammontare di € 3.760.000,00 risultano essere i seguenti:

Prodotto tematico La Via di San Francesco – Interventi sui beni ambientali

- Piccoli interventi di ripristino ambientale strettamente funzionali alla riqualificazione e al miglioramento della fruibilità del percorso
- Punti di sosta omogeneamente distribuiti lungo il percorso

Prodotto tematico Cicloturismo

- Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza lungo il percorso ciclabile del Tevere
- Realizzazione del collegamento tra l'anello ciclabile del Trasimeno, la città di Perugia e il percorso ciclabile del Tevere

Prodotto tematico Turismo culturale – Componente 1 "Eccellenze

- Deruta - Museo regionale – Fornace – Pinacoteca – 2° stralcio

Prodotto tematico Turismo culturale – Componente 2 “Ville, parchi e giardini

- Castiglione del Lago – Isola Polvere: giardino e parco

Prodotto tematico Turismo culturale – Componente 3 “IAT area vasta”

- Qualificazione degli IAT di area vasta e adeguamento degli stessi agli standard di cui alla D.G.R. n. 84/2009 e successive integrazioni

Prodotto tematico Turismo congressuale

- Perugia - Realizzazione di interventi di completamento funzionale dell'Auditorium c/o l'ex chiesa di S. Francesco al Prato.

La realizzazione degli interventi evidenziati risulta allo stato indispensabile, anche in relazione al funzionamento dei piani di promo – commercializzazione presentati dai consorzi dei soggetti aderenti ai vari prodotti tematici. Con la D.G.R. n. 35/2012, poi, si è preso atto della proposta di riprogrammazione delle economie FAS 2000 – 2006 che prevede l'assegnazione di risorse pari ad €. 5.300.000,00 ad alcuni interventi inclusi nel Bando TAC 2, di grande rilievo sia strategico che finanziario ed immediatamente cantierabili.

Tali movimentazioni finanziarie, ossia l'incremento delle risorse FESR e la proposta di assegnazione delle economie FAS 2000 – 2006, hanno “liberato” rispetto alla dotazione originaria del Bando €. 6.340.000,00 di risorse FAS.

Con la citata D.G.R. n. 35/2012 l'Amministrazione, all'esito anche delle necessità emerse dall'esame del piano di promo – commercializzazione del prodotto tematico “Turismo culturale” presentato dai soggetti privati riuniti in consorzio, ha stabilito di destinare tali risorse all'ampliamento della componente 1 di tale prodotto avente ad oggetto le c.d. “Eccellenze”, in considerazione della rilevanza che sul territorio rivestono alcuni interventi strategici sia per il perfezionamento delle reti e dei sistemi, sia in funzione di un concorso e di un adeguamento del settore cultura alla rinnovata immagine del “Prodotto Umbria”, rinviando a successivo atto programmatico la puntuale individuazione dei progetti da finanziare.

Ad oggi, quindi, si propone di “svincolare” tale importo di €. 6.340.000,00 di risorse FAS dal Bando TAC 2, ritenendo che l'obiettivo perseguito dall'ampliamento delle “Eccellenze” possa essere più compiutamente raggiunto nell'ottica più complessiva del futuro Piano/i regionali specificato al precedente punto III.3.

Pertanto si propone di dirottare una parte di tali risorse, per la precisione €. 3.283.438,00, all'Avviso pubblico in corso di ultima redazione, cui attualmente sulla base della citata D.G.R. n. 35/2012 sono destinate esclusivamente risorse derivanti FESR nella misura di €. 6.716.562,00, al fine di ricostituire la dotazione finanziaria di €. 10.000.000,00 prevista nell'originario programma regionale approvato con la D.G.R. n. 126/2010.

L'avvio di tale **procedura di evidenza pubblica**, con cui si intende dare attuazione alla II Linea di intervento del Programma regionale tramite la **raccolta di progetti presentati dagli EE.LL. per il completamento delle reti e dei sistemi culturali e ambientali regionali**, è diventata al momento particolarmente strategica al fine di sostenere diffusamente sul territorio regionale interventi coerenti non solo con la programmazione di settore ma anche con la candidatura “PerugiAssisi” a capitale europea della cultura 2019, da presentare entro il 2013.

All'esito delle assegnazioni sopra descritte (Bando TAC 2 e Avviso pubblico) residuano €. 16.556.562,00 da destinare al/i piano/i a regia regionale sopra descritti.

In relazione a tale componente si ipotizza di attivare:

un **primo piano a regia regionale** all'inizio del 2013 per un importo di €. 8.500.000,00 e di un
secondo piano a regia regionale all'inizio del 2014 per un importo di €. 7.956.562,00

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 7.043.438,00

AZIONE III.5.2.b. Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile - Promozione

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

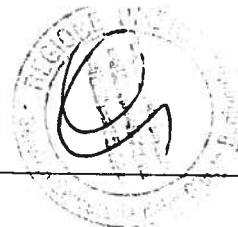
Il Documento triennale di indirizzo strategico definisce, nell'ambito della filiera allargata TAC le linee guida per il rafforzamento del brand Umbria sui mercati nazionali e internazionali. Tale azione parte dalla definizione di un **Piano di marketing strategico** che consenta di definire i mercati e i target di riferimento anche in relazione ai prodotti turistici in corso di predisposizione nell'ambito del TAC 2 , individuando contestualmente gli interventi diretti e le attività di promozione/comunicazione da realizzare attraverso tutta la strumentazione e i media on line e off line.

Nell'ambito di tale piano, da predisporre e realizzare anche avvalendosi di specifiche professionalità reperibili sul mercato attraverso le procedure di legge, è prioritario mettere in sinergia le risorse destinate alle finalità di promozione e commercializzazione previste in vari strumenti nazionali e regionali a disposizione con particolare attenzione ai progetti di eccellenza di cui all'art. 1 del comma 1228 della legge finanziaria 2007 e alle risorse destinate alla promozione pubblica ai sensi dell'art. 8 del bando TAC 2 .

La definizione del piano di marketing dovrà avvenire mediante il coinvolgimento degli operatori privati e delle istituzioni locali titolari delle funzioni di valorizzazione del territorio.

Le strategie e le azioni previste dal piano guideranno anche l'attuazione del **Piano di comunicazione congiunto con il sistema camerale** che potrà essere finanziato anche mediante le risorse FAS.

Dotazione finanziaria Piano stralcio: € 1.000.000,00



- ASSE IV -

AZIONE IV.1.1. Realizzazione dell'aeroporto regionale

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 10.000.000,0

AZIONE IV.2.1.a Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (tipologia a: piattaforme logistiche)

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: 10.000.000,00

AZIONE IV.2.1.b. Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (tipologia b: aree industriali)

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 3.000.000,00

AZIONE IV.3.1. Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio € 16.898.920,00

Totale Asse IV

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio Asse IV: € 39.898.920,00

AZIONE IV.1.1. Realizzazione dell'aeroporto regionale

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Le risorse allocate rappresentano tecnicamente la parte di cofinanziamento regionale nell'ambito del progetto complessivo di realizzazione dell'aeroporto regionale, messo a bando e aggiudicato nel dicembre 2007 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle opere per il Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia la cui realizzazione è in fase di conclusione. Considerato quanto sopra, **la Regione ha già provveduto, ad anticipare sul proprio bilancio regionale, le risorse FAS** alla stazione appaltante per l'ammontare totale pari a € 10.000.000,00. Si dovrà procedere rapidamente alla stipula del relativo Accordo di Programma Quadro e contemporaneamente alla rendicontazione delle attività al fine del trasferimento (da parte del Ministero dello Sviluppo economico) delle risorse FAS già erogate in anticipazione dalla Regione.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 10.000.000,0

AZIONE IV.2.1.a Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (tipologia a: piattaforme logistiche)

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Le risorse allocate saranno utilizzate per finanziare il **secondo stralcio della Piattaforma logistica di Terni-Narni**, in particolare per la realizzazione delle opere necessarie a garantire il collegamento su ferro della piattaforma stessa. La modalità attuativa per l'utilizzo di tali risorse è l'Accordo di Programma Quadro e pertanto si dovrà procedere in tempi brevi alla stipula dello stesso.

0 Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: 10.000.000,00

AZIONE IV.2.1.b. Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (tipologia b: aree industriali)

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Si prevede di procedere al cofinanziamento di un intervento di **riqualificazione dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte di Perugia**, individuata dall'amministrazione comunale quale area di riconosciuta rilevanza nel territorio regionale, contraddistinta per la notevole estensione, per l'elevato numero imprese insediate e per la presenza di alcune realtà produttive di significative dimensioni. Per sostenere e promuovere lo sviluppo e l'innovazione di tale parte del suo territorio l'amministrazione comunale ha già avviato azioni di riqualificazione urbana che ora necessitano di essere integrate con interventi tra loro coordinati relativi alla viabilità, alle altre infrastrutture, a servizi tradizionali e innovativi, a spazi verdi, ad attività ricreative e sicurezza, al fine di ottenere maggior qualità, funzionalità, e vivibilità dell'area ed in sintesi una maggior attrattività al fine di trasformarla in uno strumento efficace per la promozione dello sviluppo della città. L'intervento verrà attivato per un primo stralcio pari a € 3.000.000,00 di FAS.

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 3.000.000,00

AZIONE IV.3.1. Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

PUC2

Nell'ambito della graduatoria del Bando PUC 2 sono stati individuati, con DGR n. 1076/2009, come finanziabili con le risorse FAS i PUC di Marsciano e Città di Castello.

Successivamente con DGR 451/2012 è stato stabilito di sostituire le risorse assegnate al Comune di Gubbio con la DGR 1076/09 a valere sull'Asse IV, attività b1), POR FESR 2007-2013, con le risorse di cui al PAR FAS 2007-2013, conseguentemente con i fondi PAR FAS vengono finanziati i PUC2 dei **Comuni di Gubbio** (per un ammontare di risorse FAS pari a € 5.260.728,17) e **parzialmente di Marsciano** (per un ammontare di risorse FAS pari a € 1.638.191,83) e di finanziare il PUC2 di Città di Castello con i fondi POR-FESR 2007-2013 liberati dal Comune di Gubbio come meglio indicato nelle tabelle del punto IV 3. Piano finanziario. L'importo globale di risorse FAS necessario ammonta a € 6.898.920,00.

PUC3

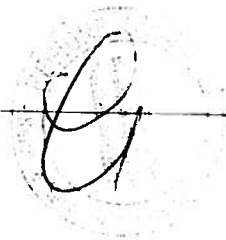
Con DGR n. 399 del 08/03/2010 sono stati approvati gli indirizzi per la redazione del bando e dei criteri di valutazione dei Programmi Urbani Complessi 3 (PUC3) che si prevede di emanare una dotazione di FAS pari a € 10.000.000,00

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 16.898.920,00



- ASSE IV -

AZIONE V.1.1 – Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR
Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 3.500.000,00

**AZIONE V.1.1 – Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR**

Descrizione contenuti e motivazioni priorità inserimento Piano stralcio

Nell'ambito delle diverse componenti in cui è articolata l'azione si rende necessario prevedere l'attivazione dei seguenti interventi ritenuti prioritari e essenziali, essendo l'azione in questione orizzontale al PAR, non solo all'avvio e attuazione delle altre azioni del PAR ma anche al fine di corrispondere agli adempimenti e obblighi previsti dalla normativa di riferimento e posti in capo all'amministrazione regionale e agli altri soggetti implicati nell'attuazione del Programma:

a1. Assistenza tecnica:

Individuazione soggetto esterno per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica del PAR FAS 2007-2013 valido per tutta la durata del PAR

Funzionamento Comitato di sorveglianza

Rafforzamento strutture interne

a2. Valutazione:

Attività nell'ambito del Piano unitario di valutazione

a3. Monitoraggio:

Completamento Sistema Unitario di monitoraggio-gestione-controllo (SMG)

Attuazione Piano Monitoraggio ambientale nell'ambito della VAS

a4. Informazione e pubblicità

Attività di informazione e pubblicità propedeutiche all'avvio del PAR

a5. Studi e ricerche: importo

Realizzazione studi e/o ricerche inerenti tematiche/linee di azione di particolare interesse (approfondimenti tecnici rispetto le forme gestionali, le partnership pubblico-privato nella gestione, il coordinamento funzionale di più strutture e soggetti, la sostenibilità gestionale, i mercati potenziali, etc).

Dotazione finanziaria FAS Piano stralcio: € 3.500.000,00

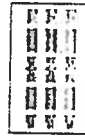


Piano finanziario Piano stralcio PAR FSC (già FAS)

| <i>a</i> | <i>b</i> |
|----------------------------|---------------------------|
| Linea di Azione | FSC Piano stralcio |
| I.1.1 | 2.800.000,00 |
| I.2.1 | 3.041.000,00 |
| I.3.1 | 3.000.000,00 |
| Sub totale Asse I | 8.841.000,00 |
| II.1.1.a | 1.200.000,00 |
| II.1.1.b | 2.100.000,00 |
| II.2.1 | 3.300.000,00 |
| II.2.2.a | 4.170.590,00 |
| II.2.2.b | 4.000.000,00 |
| II.3.1 | 1.800.000,00 |
| II.4.1(Az Cardine) | 2.800.000,00 |
| II.5.1 | 1.500.000,00 |
| Sub totale Asse II | 20.870.590,00 |
| II.1.1(Az Cardine) | 22.500.000,00 |
| III.2.1.a (Az Cardine) | 6.888.025,24 |
| III.2.1.b (Az Cardine) | 8.850.000,00 |
| III.3.1 (Az Cardine) | - |
| III.3.2 (Az Cardine) | 5.000.000,00 |
| III.4.1 | - |
| III.5.1 (Az Cardine) | 1.800.000,00 |
| III.5.2.a | 7.043.438,00 |
| III.5.2.b | 1.000.000,00 |
| Sub totale Asse III | 53.081.463,24 |
| IV.1.1 (Az Cardine) | 10.000.000,00 |
| IV.2.1.a (Az Cardine) | 10.000.000,00 |
| IV.2.1.b (Az Cardine) | 3.000.000,00 |
| IV.3.1 (Az Cardine) | 16.898.920,00 |
| Sub Totale Asse IV | 39.898.920,00 |
| V.1 | 3.500.000,00 |
| Sub Totale Asse V | 3.500.000,00 |
| TOTALE | 126.191.973,24 |

Tabella n.1 - Piano finanziario Piano stralcio PAR FSC (già FAS)

| a | b | c |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Linea di Azione | FSC Piano stralcio | Limite utilizzo FSC |
| I.1.1-Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell'obbligo | 2.800.000,00 | 1.200.000,00 |
| I.2.1- Sostegno alla formazione d'eccellenza | 3.041.000,00 | 3.041.000,00 |
| I.3.1- Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie | 3.000.000,00 | 1.500.000,00 |
| Sub totale Asse I | 8.841.000,00 | 5.741.000,00 |
| II.1.1.a -Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale - Internazionalizzazione | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 |
| II.1.1.b -Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale - Marketing territoriale | 2.100.000,00 | 1.050.000,00 |
| II.2.1 - Sostegno ai progetti di poli di innovazione | 3.300.000,00 | 3.300.000,00 |
| II.2.2.a - Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi - Turismo | 4.170.590,00 | 3.170.590,00 |
| II.2.2.b - Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi - Commercio | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 |
| II.3.1 - Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica | 1.800.000,00 | 1.800.000,00 |
| II.4.1 - Completamento dell'infrastruttura a banda larga (Az Cardine) | 2.800.000,00 | 2.800.000,00 |
| II.5.1 - Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 |
| Sub totale Asse II | 20.870.590,00 | 18.820.590,00 |
| II.1.1 - Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue (Az Cardine) | 22.500.000,00 | 22.500.000,00 |
| III.2.1.a -Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici - Rischio idraulico (Az Cardine) | 6.888.025,24 | 6.888.025,24 |
| III.2.1.b - Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici - Frane (Az Cardine) | 8.850.000,00 | 8.850.000,00 |
| III.3.1 - Intervento per il potenziamento della raccolta differenziata (Az Cardine) | - | - |
| III.3.2 - Recupero e riconversione dei siti pubblici inquinati (Az Cardine) | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| III.4.1 - Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali | - | - |
| III.5.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000 (Az Cardine) | 1.800.000,00 | 1.800.000,00 |
| III.5.2.a - Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile | 7.043.438,00 | 7.043.438,00 |
| III.5.2.b - Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile - Promozione | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| Sub totale Asse III | 53.081.463,24 | 53.081.463,24 |
| IV.1.1 - Realizzazione dell'aeroporto regionale(Az Cardine) | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| IV.2.1.a - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (tipologia a: piattaforme logistiche) (Az Cardine) | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| IV.2.1.b - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (tipologia b: aree industriali) (Az Cardine) | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 |
| IV.3.1 - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici (Az Cardine) | 16.898.920,00 | 16.898.920,00 |
| Sub Totale Asse IV | 39.898.920,00 | 39.898.920,00 |
| V.1 - Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR | 3.500.000,00 | 3.500.000,00 |
| Sub Totale Asse V | 3.500.000,00 | 3.500.000,00 |
| TOTALE | 126.191.973,24 | 121.041.973,24 |



Regione Umbria

**Programma Attuativo Regionale FSC
2007 - 2013**

Criteri di selezione

giugno 2012.

Introduzione

Il presente documento individua e descrive i criteri di selezione che l'Organismo di programmazione e di attuazione (OdP) del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo Aree Sottoutilizzate) intende adottare per le operazioni finanziate nel periodo di programmazione 2007-2013, in coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIPE 166/2007 (allegato 1) e successive modifiche e integrazioni, in riferimento ai principi guida, alle condizioni per l'attuazione e agli elementi per la definizione dei criteri di selezione degli interventi declinati per ogni Priorità del QSN.

I principi e i criteri di attuazione indicati nell'allegato 1 di detta Delibera CIPE orientano l'impostazione di dettaglio e l'attuazione concreta della strategia di politica regionale unitaria e costituiscono la base di riferimento per le procedure di verifica, approvazione e autorizzazione, in relazione sia agli interventi attuati con strumenti diretti, sia per gli interventi da attuarsi attraverso APQ.

I criteri di selezione delle operazioni sono funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi generali e specifici (operativi) e ai risultati attesi dalla strategia regionale e facilmente verificabili in tutte le fasi del ciclo di programmazione e attuazione.

Le modalità di applicazione di tali criteri devono essere adeguate alle concrete condizioni di capacità amministrativa e gestionale proprie di ogni Amministrazione e compatibili con le regole di attuazione dei programmi e con gli obiettivi di tempestività ed efficacia dei relativi interventi.

Ulteriore elemento di orientamento nella definizione dei criteri di selezione riguarda le diverse modalità attuative previste dal PAR, ovvero erogazione di finanziamenti e servizi ai singoli beneficiari, acquisizione di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione, realizzazione di opere pubbliche (procedura di tipo negoziale e procedura di evidenza pubblica e/o concorsuale)

I criteri di ammissibilità e selezione sono sottoposti all'esame del Comitato di Sorveglianza, come previsto dal QSN per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (Cap. VI L'Attuazione), al fine di verificare la congruenza con gli indirizzi contenuti nell'allegato 1 della delibera CIPE 166/2007.

Una volta esaminati dal Comitato di Sorveglianza detti criteri diventano obbligatori e devono quindi essere necessariamente inseriti nei successivi strumenti di attuazione relativi alla specifica attività di cui trattasi, tenendo conto della pertinente tipologia di operazione.

Negli strumenti di attuazione delle varie azioni (siano essi strumenti di attuazione diretta o APQ) saranno previste, come stabilito nel PAR, misure di verifica intese ad assicurare l'effettiva applicazione dei criteri di selezione in tutte le fasi del ciclo di programmazione ed attuazione e misure per garantire procedure di selezione che consentano di raggiungere obiettivi di tempestività ed efficacia della spesa.

In sede attuativa le procedure di attivazione necessarie ad avviare le operazioni potranno prevedere ulteriori dettagli dei criteri qui presentati al fine di rendere più selettivi e mirati gli interventi rispetto agli specifici obiettivi dell'azione.

Il presente documento va considerato uno strumento di lavoro flessibile ed adattabile alle eventuali modifiche che dovessero intervenire a livello di programmazione, ma anche conseguenti e connesse ai possibili cambiamenti di contesto ed alle necessità di conseguire una sempre maggior efficacia ed efficienza del Programma.

Ogni eventuale modifica e/o integrazione (di carattere sostanziale) al documento viene sottoposta all'esame del Comitato di Sorveglianza.

Al fine di dare piena attuazione al principio di pari opportunità e non discriminazione, in una logica di mainstreaming, nella definizione dei criteri di selezione dei progetti si è tenuto anche conto della possibilità degli stessi di incidere positivamente sulla piena realizzazione del suddetto principio.

Parimenti nella definizione dei criteri si è tenuto conto del rispetto del principio di sostenibilità ambientale, in particolare per gli interventi finanziati dal PAR e riferiti alla Priorità 3 del QSN (linea di azione III.1.1 "Realizzazione opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta acque reflue e loro depurazione", III.2.1 "Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata", III.3.2 "Recupero dei siti contaminati", III.4.1 "Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici").

Metodologia per la definizione dei criteri di selezione

Al fine di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire i risultati attesi dal PAR FSC e assicurare la correttezza della spesa, i criteri vengono distinti in tre categorie:

- Criteri di ammissibilità (Conformità della domanda, requisiti del soggetto proponente e del progetto proposto a finanziamento)
- Criteri di valutazione (valutazione tecnico/finanziaria e di merito del progetto/investimento)
- Criteri di priorità

I criteri di ammissibilità consentono di individuare i requisiti minimi che le domande/progetti devono possedere affinché le operazioni siano considerate ammissibili. L'assenza di almeno uno di detti requisiti comporta la non ammissibilità con conseguente esclusione dell'operazione.

L'ammissibilità formale/amministrativa è indicata nella seguente tabella denominata "*Requisiti generali di ammissibilità*", che contiene un'esemplificazione dei criteri che potranno trovare applicazione totale o anche parziale a seconda della tipologia di linea di azione che si sta attivando, valutabili in chiave formale, giuridica ed in termini di coerenza sostanziale:

| Requisiti generali di ammissibilità | |
|--|--|
| <i>Conformità della domanda</i> | |
| - | Rispetto delle modalità di presentazione della domanda/progetto |
| - | Rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda e della scheda di progetto |
| - | Completezza nella documentazione da allegare alla domanda |
| - | Dichiarazione rispetto normativa vigente in materia di aiuti (massimale, cumulo, de minimis, ecc.) |
| <i>Requisiti del proponente</i> | |
| - | Rispondenza/ eleggibilità dei soggetti proponenti /beneficiari secondo quanto previsto dal PAR, dalla normativa di riferimento e dalla procedura prescelta |

| <i>Requisiti dell'operazione</i> |
|--|
| - Coerenza dell'intervento con gli obiettivi globali, specifici, operativi del programma e con la pianificazione e la strategia regionale di settore |
| - Rispondenza del progetto alle tipologie previste nel PAR |
| - Localizzazione dell'intervento in aree ammissibili a beneficio Interventi ammissibili come previsto nel PAR ed eventuali altri vincoli |
| - Conformità con le normative di riferimento |

I criteri di selezione comprendono gli elementi di valutazione tecnica delle diverse componenti delle operazioni ritenute ammissibili, che consentono di selezionare i progetti maggiormente ed immediatamente rispondenti agli obiettivi operativi. Tali criteri tengono conto dei seguenti principi guida:

- del grado di coerenza e rispondenza del progetto/operazione agli obiettivi dell'azione/asse/programma;
- della qualità intrinseca della proposta e adeguatezza dei contenuti della progettazione,
- della garanzia di condizioni di attuazione e di chiara assunzione di responsabilità da parte dei soggetti attuatori che ne rendano possibile il completamento entro l'arco di attuazione del programma
- dell'esistenza di condizioni per l'effettivo utilizzo di dotazioni funzionali e strumentali ovvero erogazioni di servizi
- della sinergia con interventi riferiti alle diverse politiche di coesione e del complemento con strategie di intervento più articolate
- dell'impatto sulle pari opportunità e sul contesto socio-economico e/o ambientale.

I criteri di priorità indicano quegli elementi che a parità di valutazione tecnica consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni.

I suddetti criteri vengono utilizzati nella fase di valutazione tecnico/finanziaria e del merito dell'operazione proposta a finanziamento, il cui giudizio è quindi di tipo "qualitativo" e può comportare l'attribuzione di un punteggio (nel caso di procedure valutative a graduatoria) o concludersi con un giudizio di ammissione/non ammissione a finanziamento (nel caso di procedura valutativa a sportello).

A ciascun criterio di valutazione è assegnato un punteggio adeguatamente ponderato al fine di permettere l'individuazione dei progetti/operazioni migliori e più rispondenti.

Tali criteri, ovviamente, non potranno trovare applicazione (o troveranno un'applicazione parziale o temperata) nel caso di misure a titolarità (totale o parziale) della Regione: nel caso, cioè, di progetti/investimenti definiti e proposti a finanziamento direttamente dalla Regione (in tal caso trattasi di valutazione del raggiungimento degli obiettivi di coerenza programmatica) o di progetti /investimenti individuati dalla Regione come prioritari e proposti a finanziamento da altri soggetti.

In sintesi l'individuazione di tali criteri è avvenuta avendo a riferimento più profili:

- a) la coerenza rispetto:
- agli obiettivi esplicitati nel PAR FSC
 - ai principi guida indicati dalla delibera CIPE 166/07 (allegato A);

- agli obiettivi di Lisbona, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e all'incremento dell'occupazione, in particolare femminile;
 - ai criteri approvati per il POR FESR per tutti le tipologie di interventi strettamente correlati;
 - ai principi orizzontali inerenti lo sviluppo sostenibile e le pari opportunità
- b) la conformità rispetto:
- ai Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali;
 - alla normativa di riferimento;
- c) l'impegno al fine di garantire negli strumenti di attuazione delle varie azioni:
- adeguate modalità di applicazione dei criteri di selezione con riferimento alle concrete condizioni di capacità amministrativa e gestionale di ogni Amministrazione;
 - misure di verifica intese ad assicurare l'effettiva applicazione dei criteri di selezione in tutte le fasi del ciclo di programmazione ed attuazione;
 - misure per consentire procedure di selezione che permettano di raggiungere obiettivi di tempestività ed efficacia della spesa.

Per ciascun Asse, si propone, di seguito, una scheda in cui si esplicitano per ogni linea di azione, partendo dall'obiettivo operativo di riferimento, la modalità di attuazione, ulteriori requisiti specifici di ammissibilità, i criteri di valutazione e i criteri di priorità.

ASSE I CAPITALE UMANO E INCLUSIONE SOCIALE**Azione 1.1 : Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell'obbligo**

| | |
|---|--|
| Obiettivo generale dell'Asse I | <i>Potenziare la qualificazione del capitale umano e l'inclusione sociale</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Accrescere il tasso di partecipazione all'istruzione</i> |
| Priorità I QSN | <i>Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Contrastare la dispersione scolastica</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Acquisizione di beni e servizi (percorsi formativi)</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Innovazione e replicabilità della proposta</i> |
| | <i>Finalizzazione dell'attività</i> |
| | <i>Qualità e coerenza progettuale</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |



ASSE I CAPITALE UMANO E INCLUSIONE SOCIALE

**Azione 2.1a: Sostegno alla formazione d'eccellenza
(tipologia a: Percorsi formativi Istituti Tecnici Superiori)**

| | |
|---|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 1 | <i>Potenziare la qualificazione del capitale umano e l'inclusione sociale</i> |
| Obiettivi specifici dell'Asse 1 | <i>Promuovere le eccellenze formative</i> |
| Priorità 1 QSN | <i>Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Sostenere i percorsi di alta formazione</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Acquisizione di beni e servizi (percorsi formativi)</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <p>a) Composizione e ruolo del partenariato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>significatività rispetto al settore-comparto di intervento e livello di coinvolgimento dei componenti delle rete;</i> - <i>modello organizzativo proposto e risorse professionali coinvolte;</i> - <i>esperienza formativa pregressa nel settore-comparto produttivo oggetto di intervento con particolare riferimento alla formazione superiore e alla gestione degli IFTS;</i> - <i>ruolo dei partners nella compagine;</i> <p>b) Motivazioni dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>descrizione delle esigenze di innovazione, trasferimento tecnologico e organizzativo e dei relativi fabbisogni professionali e formativi del settore di riferimento in considerazione delle politiche di mainstreaming e di genere;</i> - <i>adeguatezza delle metodologie di analisi e significatività dei risultati;</i> <p>c) Capacità di costruire reti di esperienze tra istituti tecnici e professionali, imprese, università, centri di formazione e centri per l'impiego</p> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <p>A) Esistenza di reti di relazioni consolidate e documentate tra i sistemi di istruzione, universitario, della ricerca, della formazione e del lavoro</p> <p>B) Numero di imprese disponibili, loro qualità in termini di fatturato, investimenti in ricerca e sviluppo nell'ultimo triennio</p> |

ASSE I CAPITALE UMANO E INCLUSIONE SOCIALE
**Azione 2.1b: Sostegno alla formazione d'eccellenza
(tipologia b: Percorsi alta formazione)**

| | |
|---|--|
| Obiettivo generale dell'Asse I | <i>Potenziare la qualificazione del capitale umano e l'inclusione sociale</i> |
| Obiettivi specifici dell'Asse I | <i>Promuovere le eccellenze formative</i> |
| Priorità I QSN | <i>Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Sostenere i percorsi di alta formazione</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Acquisizione di beni e servizi (percorsi formativi)</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Qualità e innovatività della proposta progettuale</i> |
| | <i>Appropriatezza proposte formative in grado di conseguire l'acquisizione di alti profili professionali</i> |
| | <i>Capacità di consentire inserimenti occupazionali di elevato livello tecnico-specialistico</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |

ASSE I CAPITALE UMANO E INCLUSIONE SOCIALE**Azione 3.1: Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie**

| | |
|---|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 1 | <i>Potenziare la qualificazione del capitale umano e l'inclusione sociale</i> |
| Obiettivi specifici dell'Asse 1 | <i>Sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie</i> |
| Priorità 4 QSN | <i>Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Sperimentare un'offerta di servizi territoriali di supporto alle famiglie</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Acquisizione di beni e servizi (percorsi formativi e acquisto di attrezzature)</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| | <i>Interventi rivolti solo ai soggetti del terzo settore che dimostrino capacità e affidabilità finanziaria</i> |
| | <i>Interventi rivolti solo ai soggetti del terzo settore che si presentano con forme di integrazione codificate e formalizzate con i servizi della rete territoriale pubblica (Comuni)</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Innovatività della proposta e replicabilità</i> |
| | <i>Appropriatezza proposte formative in grado di migliorare la qualità dei servizi per le fasce deboli e vulnerabili della popolazione</i> |
| | <i>Modalità di realizzazione di servizi personalizzati sperimentali differenziati e percorsi diversificati</i> |
| | <i>Capacità di consentire inserimento/reinserimento occupazionale e/o di integrazione nel mercato del lavoro di soggetti disagiati e svantaggiati</i> |
| | <i>Grado di soddisfacimento di bisogni differenziati per i diversi target di utenza</i> |
| | <i>Capacità di instaurare partenariati con il territorio (in particolare con la rete dei servizi territoriali pubblici) per differenziare ed ampliare gli interventi, la platea di destinatari e integrare le risorse</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Presentazione del progetto in forma associata fra soggetti del terzo settore diversificata per forma giuridica</i> |

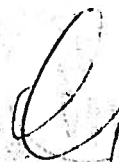
ASSE II SISTEMA DELLE IMPRESE E TIC

Azione 1.1 a: Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale (tipologia a: marketing)

| | |
|---|--|
| Obiettivo generale dell'Asse 2 | <i>Migliorare la competitività del sistema produttivo</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Rafforzare la qualificazione e l'innovazione delle imprese</i> |
| Priorità 9 QSN | <i>Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Stimolare i processi di internazionalizzazione delle imprese</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Acquisizione di beni e servizi (attività di marketing) e erogazione di finanziamenti e servizi ai singoli beneficiari (sostegno alle imprese)</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Miglioramento dell'offerta localizzativa dell'area in termini di specializzazione per aree e di integrazioni di risorse</i> |
| | <i>Massimizzazione dell'effetto attrattivo delle iniziative di marketing</i> |
| | <i>Strutturazione di relazioni permanenti con i mercati target delle iniziative di attrazione</i> |
| | <i>Capacità di assicurare un impatto duraturo sulla competitività, potenziando i fattori di qualificazione locali</i> |
| | <i>Capacità di instaurare partenariati con imprese estere per cooperazione nella ricerca, applicazione di innovazioni, alleanze per la penetrazione di nuovi mercati, integrazioni aziendali strategiche</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Capacità di assorbimento dell'innovazione nelle imprese e di inserire figure professionali qualificate</i> |
| | <i>Miglioramento dell'offerta localizzativa dell'area in termini di specializzazione per aree e di integrazioni di risorse</i> |

ASSE II SISTEMA DELLE IMPRESE E TIC**Azione 1.1 b: Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale - (tipologia b: Internazionalizzazione)**

| | |
|---|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 2 | <i>Migliorare la competitività del sistema produttivo</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Rafforzare la qualificazione e l'innovazione delle imprese</i> |
| Priorità 9 QSN | <i>Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Stimolare i processi di internazionalizzazione delle imprese</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Acquisizione di beni e servizi (attività di marketing) e erogazione di finanziamenti e servizi ai singoli beneficiari (sostegno alle imprese)</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Capacità tecnica di assicurare la corretta esecuzione delle attività proposte</i> |
| | <i>Valutazione delle ricadute economiche/commerciale e industriali derivanti dalla realizzazione del progetto/i per le imprese</i> |
| | <i>Valutazione delle iniziative aventi come obiettivo accompagnare le imprese umbre all'apertura internazionale</i> |
| | <i>Valutazione delle iniziative aventi una maggiore capacità di creare opportunità e ricadute economiche nel territorio umbro</i> |
| | <i>Capacità di instaurare partenariati con imprese estere per cooperazione nella ricerca, applicazione di innovazioni, alleanze per la penetrazione di nuovi mercati, integrazioni aziendali strategiche</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Capacità di migliorare e/o ottimizzare l'approccio di sistema a livello regionale e nazionale (amministrazioni locali, università, centri di ricerca, imprese, associazioni, sistema camerale italiano istituzioni, imprese) al fine di ottimizzare l'uso delle risorse messe a disposizione da tutti i protagonisti</i> |
| | <i>Capacità di realizzare progetti di internazionalizzazione con "unità imprenditoriali aggregate" (Cluster di imprese)</i> |
| | <i>Capacità di diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute per la competitività del sistema produttivo umbro</i> |



ASSE II SISTEMA DELLE IMPRESE E TIC

Azione 2.1: Sostegno ai progetti di poli di innovazione

| | |
|---|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 2 | <i>Migliorare la competitività del sistema produttivo</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Rafforzare la qualificazione e l'innovazione delle imprese</i> |
| Priorità 2 QSN | <i>Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Favorire l'introduzione dell'innovazione e la qualificazione strutturale delle imprese</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Erogazione di finanziamenti e servizi ai singoli beneficiari (a favore delle imprese e degli organismi di ricerca)</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Merito tecnico-scientifico sotto il profilo della novità e originalità della proposta, delle conoscenze acquisibili rispetto agli obiettivi da raggiungere</i> |
| | <i>Capacità di instaurare collaborazioni stabili tra imprese e centri di competenza per l'economia regionale</i> |
| | <i>Capacità tecnico-scientifica di assicurare la corretta esecuzione delle attività proposte</i> |
| | <i>Capacità di diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute per la competitività dei sistemi produttivi</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Capacità di assorbimento dell'innovazione nelle imprese e di inserire figure professionali qualificate in particolare femminili</i> |

**ASSE II SISTEMA DELLE IMPRESE E TIC****Azione 2.2 a: Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi (tipologia a turismo)**

| | |
|---|--|
| Obiettivo generale dell'Asse 2 | <i>Migliorare la competitività del sistema produttivo</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Rafforzare la qualificazione e l'innovazione delle imprese</i> |
| Priorità 2 QSN | <i>Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Favorire l'introduzione dell'innovazione e la qualificazione strutturale delle imprese</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Erogazione di finanziamenti e servizi ai singoli beneficiari (a favore delle imprese)</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Innovatività, originalità della proposta sia nella componente organizzativa che tecnologico-strutturale</i> |
| | <i>Grado di conseguimento di un significativo miglioramento dell'offerta</i> |
| | <i>Proposte per la destagionalizzazione dei flussi turistici per una migliore distribuzione sul territorio</i> |
| | <i>Valutazione delle proposte con adeguati standard di qualità anche attraverso certificazioni</i> |
| | <i>Valutazione di interventi compatibili con le esigenze di sostenibilità ambientale</i> |
| | <i>Capacità di assicurare un impatto duraturo sulla competitività, potenziando i fattori di qualificazione locali</i> |
| | <i>Capacità di riqualificazione e aggregazione con altre imprese del territorio per applicazione di innovazioni, alleanze per la penetrazione di nuovi mercati, integrazioni aziendali strategiche</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |

ASSE II SISTEMA DELLE IMPRESE E TIC

Azione 2.2 b: Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi (tipologia b commercio)

| | |
|---|--|
| Obiettivo generale dell'Asse 2 | <i>Migliorare la competitività del sistema produttivo</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Rafforzare la qualificazione e l'innovazione delle imprese</i> |
| Priorità 2 QSN | <i>Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Favorire l'introduzione dell'innovazione e la qualificazione strutturale delle imprese</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Erogazione di finanziamenti e servizi ai singoli beneficiari (a favore delle imprese)</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Innovatività, originalità della proposta sia nella componente organizzativa che tecnologico-strutturale</i> |
| | <i>Valutazione delle proposte con adeguati standard di qualità anche attraverso certificazioni</i> |
| | <i>Capacità di riqualificazione e aggregazione con altre imprese del territorio</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Approccio integrato ai diversi segmenti dell'intera filiera turistica/ambientale/culturale regionale</i> |

ASSE II SISTEMA DELLE IMPRESE E TIC

Azione 3.1: Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica

| | |
|---|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 2 | <i>Migliorare la competitività del sistema produttivo</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Rafforzare la qualificazione e l'innovazione delle imprese</i> |
| Priorità 2 QSN | <i>Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Migliorare le caratteristiche energetiche e ambientali della progettazione edilizia</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Erogazione di finanziamenti e servizi ai singoli beneficiari (a favore delle imprese e loro raggruppamenti, studi di progettazione, laboratori tecnici e di ricerca)</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO) | |
| | <i>Imprese in forma associata</i> |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Merito tecnico-scientifico sotto il profilo della novità e originalità della proposta, delle conoscenze acquisibili in particolare quelle a carattere applicativo e sperimentale</i> |
| | <i>Capacità tecnico-scientifica di assicurare la corretta esecuzione delle attività proposte e la loro replicabilità</i> |
| | <i>Valutazione delle ricadute economiche industriali derivanti dalla realizzazione del progetto</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |
| | |

ASSE II SISTEMA DELLE IMPRESE E TIC

Azione 4.1: Completamento dell'infrastruttura a banda larga

| | |
|---|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 2 | <i>Migliorare la competitività del sistema produttivo</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Favorire l'accesso alle TIC attraverso l'abbattimento del digital divide e la modernizzazione della Pubblica Amministrazione</i> |
| Priorità 2 QSN | <i>Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Potenziare l'infrastrutturazione a supporto della connettività</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Realizzazione di opere pubbliche a titolarità regionale</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| | <i>Intervento limitato alle aree caratterizzate da fallimento del mercato nel rispetto del principio di neutralità tecnologica</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Perseguimento del massimo livello di abbattimento del digital divide in Umbria anche attraverso il potenziamento delle reti in fibra ottica di nuova generazione</i> |
| | <i>Grado di accrescimento della domanda e l'utilizzo dei servizi basati sulle TIC</i> |
| | <i>Coerenza con il Piano Telematico 2011-2013 e con il Piano di e-government regionali</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Un livello di progettazione definitiva costituisce criterio di priorità per l'esecutività degli interventi</i> |

ASSE II SISTEMA DELLE IMPRESE E TIC

Azione 5. 1: Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione

| | |
|---|--|
| Obiettivo generale dell'Asse 2 | <i>Migliorare la competitività del sistema produttivo</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Favorire l'accesso alle TIC attraverso l'abbattimento del digital divide e la modernizzazione della Pubblica Amministrazione</i> |
| Priorità 2 QSN | <i>Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella Pubblica Amministrazione</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Acquisizione di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione (piani e progetti di iniziativa regionale)</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Interventi inseriti nel piano strategico per la società dell'informazione Umbria 2013</i> |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Raggiungimento di un miglior livello di diffusione di servizi basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</i> |
| | <i>Grado di efficienza, trasparenza e rapidità nell'espletamento delle funzioni amministrative</i> |
| | <i>Orientamento dei servizi digitali della P.A. verso una maggior interoperabilità, multicanalità e interattività</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |

ASSE III TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E CULTURALE

Azione 1.1: Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue

| | |
|---|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 3 | <i>Miglioramento della qualità ambientale del territorio e della valorizzazione delle sue risorse naturali e culturali</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Garantire la tutela e la qualità delle risorse ambientali del territorio</i> |
| Priorità 3QSN | <i>Energia e ambiente: uso sostenibile delle risorse per lo sviluppo</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Migliorare la gestione del ciclo idrico integrato</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Realizzazione di opere pubbliche</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD (azione cardine)</i> |
| Settore acquedotti | |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Interventi inseriti nel piano regolatore regionale degli acquedotti</i> |
| | <i>Tipologia di interventi inseriti nel piano regionale di tutela delle acque</i> |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Funzionalità del progetto rispetto alla ricerca e contenimento delle perdite in rete: riduzione delle perdite nelle reti in base al rapporto tra popolazione e superficie territoriale</i> |
| | <i>Rispondenza del progetto agli aspetti di razionalizzazione degli usi e di attingimenti ambientalmente sostenibili: nuove captazioni coerenti con la pianificazione e con gli interventi di emergenza</i> |
| | <i>Capacità del progetto di garantire continuità ed efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per usi civili :interventi di emergenza in corso di realizzazione</i> |
| | <i>Validità del progetto riguardo alle esigenze di depurazione delle acque reflue e i possibili loro riusi ai vari stadi di depurazione</i> |
| | <i>Capacità del progetto di garantire adeguata protezione delle acque (corpi idrici superficiali e sotterranei) dall'inquinamento diffuso</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>- Interventi a completamento schemi acquedottistici PRGA esistenti::</i> |



| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Nuovi impianti sostitutivi delle previsioni pre-emergenza idrica; - impianti nuovi pianificati nel PRGA. |
| Settore acque reflue: | |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <p><i>Capacità del progetto di garantire inequivocabilmente la conformità dell'agglomerato alla Direttiva 91/271/CEE per gli articoli 3, 4 e 5:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di criticità per segnalazione nell'ambito del Caso EU-Pilot ENVI 2007; - Presenza di criticità per segnalazione nell'ambito del Caso EU-Pilot ENVI 2009; - Presenza di criticità per segnalazione nell'ambito della procedura 2034/2009; |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di criticità da questionario UWWTD-2011; - Presenza di criticità per segnalazione diretta da MATTM |
| | <p><i>Capacità del progetto di garantire adeguata protezione delle acque (corpi idrici superficiali e sotterranei) dall'inquinamento puntuale in particolari ambiti territoriali regionali:</i></p> <p><i>Raggiungimento del livello depurativo previsto per i bacini idrografici individuati dalla Tavola 15 "Bacini idrografici soggetti a specifici valori limite di fosforo e azoto"</i></p> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <p><i>Capacità del progetto di risolvere definitivamente la criticità accertata, senza ulteriori interventi aggiuntivi</i></p> |

ASSE III TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E CULTURALE

Azione 2.1a: Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici (tipologia a: sistemi idraulici fluviali)

| | |
|---|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 3 | <i>Miglioramento della qualità ambientale del territorio e della valorizzazione delle sue risorse naturali e culturali</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Garantire la tutela e la qualità delle risorse ambientali del territorio</i> |
| Priorità 3QSN | <i>Energia e ambiente: uso sostenibile delle risorse per lo sviluppo</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Rafforzamento delle attività di prevenzione dei rischi naturali e di ripristino di condizioni di sicurezza</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Realizzazione di opere pubbliche</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD (azione cardine)</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Interventi limitati ai livelli di rischio 3 e 4 del Piano di Assetto Idrogeologico</i> |
| | <i>Numero di beni e infrastrutture esposti a rischio</i> |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Capacità del progetto di ridurre i rischi idrogeologici in termini di popolazione interessata, infrastrutture coinvolte e costo dell'intervento</i> |
| | <i>Funzionalità del progetto rispetto al ripristino di durature condizioni di sicurezza</i> |
| | <i>Validità del progetto riguardo all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e il mantenimento o ripristino di autonome condizioni di equilibrio ambientale</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |

ASSE III TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E CULTURALE

Azione 2.1b: Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici (tipologia b: frane)

| | |
|--|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 3 | <i>Miglioramento della qualità ambientale del territorio e della valorizzazione delle sue risorse naturali e culturali</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Garantire la tutela e la qualità delle risorse ambientali del territorio</i> |
| Priorità 3QSN | <i>Energia e ambiente: uso sostenibile delle risorse per lo sviluppo</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Rafforzamento delle attività di prevenzione dei rischi naturali e di ripristino di condizioni di sicurezza</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Realizzazione di opere pubbliche</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD (azione cardine)</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Interventi limitati ai livelli di rischio 3 e 4 del Piano di Assetto Idrogeologico</i> |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Capacità del progetto di ridurre/mitigare i rischi idrogeologici in riferimento alla popolazione esposta a detto rischio</i> |
| | <i>Funzionalità del progetto rispetto al ripristino di durature condizioni di sicurezza in particolare per la presenza di interventi strategici propedeutici per le attività di riparazione/ricostruzione di edifici danneggiati dal sisma del 1997</i> |
| | <i>Individuazione di interventi che rivestono carattere di urgenza in relazione alla segnalazione di recenti aggravamenti</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |

ASSE III TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E CULTURALE

Azione 3.1: Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata

| | |
|--|--|
| Obiettivo generale dell'Asse 3 | <i>Miglioramento della qualità ambientale del territorio e della valorizzazione delle sue risorse naturali e culturali</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Garantire la tutela e la qualità delle risorse ambientali del territorio</i> |
| Priorità 3QSN | <i>Energia e ambiente: uso sostenibile delle risorse per lo sviluppo</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti e recupero dei siti pubblici inquinati</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Realizzazione di opere pubbliche</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD (azione cardine)</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | In corso di definizione |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | In corso di definizione |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | In corso di definizione |

ASSE III TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E CULTURALE

Azione 3.2: Recupero e riconversione di siti degradati

| | |
|--|--|
| Obiettivo generale dell'Asse 3 | <i>Miglioramento della qualità ambientale del territorio e della valorizzazione delle sue risorse naturali e culturali</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Garantire la tutela e la qualità delle risorse ambientali del territorio</i> |
| Priorità 3QSN | <i>Energia e ambiente: uso sostenibile delle risorse per lo sviluppo</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti e recupero dei siti pubblici inquinati</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Realizzazione di opere pubbliche/ Acquisizione di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD/APQ</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Siti inquinati di rilevanza strategica nazionale e/o regionale che rientrano nel Piano regionale di bonifica</i> |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Capacità del progetto di riconversione e riqualificazione di siti e terreni contaminati nel rispetto del principio "chi inquina paga"</i> |
| | <i>Valutazione del grado di efficacia del progetto in termini di impatto ambientale ed ecosostenibilità</i> |
| | <i>Capacità del progetto di contribuire al riutilizzo del sito abbandonato e/o degradato con finalità produttive</i> |
| | <i>Validità del progetto riguardo alle ricadute occupazionali dirette, indirette e indotte a seguito del riutilizzo produttivo del sito</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |

ASSE III TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E CULTURALE

Azione 2: Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali

| | |
|--|--|
| Obiettivo generale dell'Asse 3 | <i>Miglioramento della qualità ambientale del territorio e della valorizzazione delle sue risorse naturali e culturali</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Salvaguardare e valorizzare le risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo del turismo sostenibile</i> |
| Priorità 5 QSN | <i>Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Prevenzione dei rischi inerenti i beni culturali</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Acquisizione di beni e/o servizi a regia regionale</i> |
| Modalità di attuazione | <i>APQ</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| | <i>Continuità con l'attività già avviata da due APQ in materia di tutela e prevenzione dei beni culturali della Regione Umbria</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Capacità del progetto di contribuire a creare le condizioni tecnico-scientifiche necessarie al perfezionamento di strumenti e servizi per esigenze di manutenzione programmata del patrimonio regionale</i> |
| | <i>Validità del progetto riguardo all'organizzazione di specifiche linee di servizio e di ricerca applicabili sia al patrimonio regionale che in altri ambiti (diffusione di buone prassi)</i> |
| | <i>Capacità del progetto di fornire elementi utili alla preparazione e organizzazione di dispositivi di prevenzione e pronto intervento della protezione civile finalizzati al settore</i> |
| | <i>Validità del progetto riguardo alle operazioni di tutela conservativa su specifiche categorie di beni, in particolare quelle in condizioni precarie</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |

ASSE III TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E CULTURALE

Azione 5.1: Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000

| | |
|---|--|
| Obiettivo generale dell'Asse 3 | <i>Miglioramento della qualità ambientale del territorio e della valorizzazione delle sue risorse naturali e culturali</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Salvaguardare e valorizzare le risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo del turismo sostenibile</i> |
| Priorità 5 QSN | <i>Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Realizzazione di opere pubbliche a regia regionale</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO) | |
| | <i>Interventi nei siti Natura 2000 dotati di Piani di gestione</i> |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Capacità del progetto di contribuire al miglioramento sociale, culturale e di qualità intrinseca della risorsa ai fini dello sviluppo economico sostenibile dei siti Natura 2000 dotati di Piani di gestione e alla diversificazione delle aree rurali, con particolare riguardo alle aree caratterizzate da alta frammentazione del territorio</i> |
| | <i>Capacità di integrazione del progetto con gli interventi previsti nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2007-2013</i> |
| | <i>Presenza nel progetto di attività di informazione e di educazione ambientale</i> <i>Impatto ambientale ed ecosostenibilità</i> <i>Impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |

ASSE III TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E CULTURALE

Azione 5.2 a: Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali (tipologia a: beni ambientali e culturali)

| | |
|---|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 3 | <i>Miglioramento della qualità ambientale del territorio e della valorizzazione delle sue risorse naturali e culturali</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Salvaguardare e valorizzare le risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo del turismo sostenibile</i> |
| Priorità 5 QSN | <i>Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Realizzazione di opere pubbliche/ Erogazione di finanziamenti e servizi ai singoli beneficiari privati</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Coerenza con l'attività "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale" del POR FESR</i> |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Capacità del progetto di migliorare l'accessibilità e la fruizione di beni o risorse e le loro specifiche capacità attrattive</i> |
| | <i>Validità del progetto riguardo al potenziamento delle funzioni di rete tra territori o segmenti di attrattori, in coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico</i> |
| | <i>Introduzione nel progetto di livelli di innovazione tecnologica dell'informazione e della comunicazione</i> |
| | <i>Previsioni e inserimento nel progetto di strategie di destagionalizzazione dei flussi turistici per una loro migliore distribuzione sul territorio</i> |
| | <i>Rispondenza del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e organizzativa del progetto nella fase a regime</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |

ASSE III TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E CULTURALE

Azione 5.2 b: Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali (tipologia b: promozione turismo)

| | |
|---|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 3 | <i>Miglioramento della qualità ambientale del territorio e della valorizzazione delle sue risorse naturali e culturali</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Salvaguardare e valorizzare le risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo del turismo sostenibile</i> |
| Priorità 5 QSN | <i>Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Erogazione di finanziamenti e servizi ai singoli beneficiari privati</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Validità del progetto riguardo al potenziamento delle funzioni di rete tra territori o segmenti di attrattori, in coerenza con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico</i> |
| | <i>Introduzione nel progetto di livelli di innovazione tecnologica dell'informazione e della comunicazione</i> |
| | <i>Previsioni e inserimento nel progetto di strategie di destagionalizzazione dei flussi turistici per una loro migliore distribuzione sul territorio</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |

ASSE IV TRASPORTI, AREE URBANE, INSEDIAMENTI E LOGISTICA**Azione 1.1: Realizzazione dell'aeroporto regionale**

| | |
|---|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 4 | <i>Accrescere la qualità dell'assetto territoriale quale fattore di contesto fondamentale per le azioni di sviluppo</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Rafforzamento dei collegamenti ai grandi assi e nodi di comunicazione nazionali e internazionali</i> |
| Priorità 6 QSN | <i>Reti e collegamenti per la mobilità</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Perfezionamento delle infrastrutture primarie di trasporto</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Realizzazione di opere pubbliche</i> |
| Modalità di attuazione | <i>APQ</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Interventi di completamento funzionali all'innalzamento degli standard qualitativi e di sicurezza dell'aeroporto regionale</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | ----- |

ASSE IV TRASPORTI, AREE URBANE, INSEDIAMENTI E LOGISTICA

Azione 2.1a: Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (tipologia a: piattaforme logistiche)

| | |
|--|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 4 | <i>Accrescere la qualità dell'assetto territoriale quale fattore di contesto fondamentale per le azioni di sviluppo</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Miglioramento del sistema di servizi infrastrutturali a sostegno delle attività economiche</i> |
| Priorità 7 QSN | <i>Competitività dei sistemi produttivi e occupazione</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Perfezionamento dei nodi regionali di infrastrutture logistiche e insediative</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Realizzazione di opere pubbliche</i> |
| Modalità di attuazione | <i>APQ</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Interventi puntuali di completamento sul Sistema delle Piastre logistiche umbre</i> |
| | <i>Raggiungimento di un migliore ed elevato livello di mobilità delle merci in Umbria</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |

ASSE IV TRASPORTI, AREE URBANE, INSEDIAMENTI E LOGISTICA

Azione 2.1b: Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (tipologia b: aree industriali)

| | |
|---|--|
| Obiettivo generale dell'Asse 4 | <i>Accrescere la qualità dell'assetto territoriale quale fattore di contesto fondamentale per le azioni di sviluppo</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Miglioramento del sistema di servizi infrastrutturali a sostegno delle attività economiche</i> |
| Priorità 7 QSN | <i>Competitività dei sistemi produttivi e occupazione</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Perfezionamento dei nodi regionali di infrastrutture logistiche e insediative</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Realizzazione di opere pubbliche</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Interventi in territorio non eleggibile al Docup ob.2 2000-2006</i> |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Riqualificazione di aree esistenti di adeguate dimensioni</i> |
| | <i>Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dei sistemi gestionali al fine di elevare le prestazioni ambientali</i> |
| | <i>Miglioramento del servizio pubblico offerto</i> |
| | <i>Previsioni e inserimento nel progetto di interventi volti alla qualificazione di ambiti insediativi aventi funzioni di poli a valenza regionale tali da accrescere attrattività e competitività</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |

ASSE IV TRASPORTI, AREE URBANE, INSEDIAMENTI E LOGISTICA

Azione 3.1: Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici

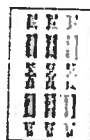
| | |
|---|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 4 | <i>Accrescere la qualità dell'assetto territoriale quale fattore di contesto fondamentale per le azioni di sviluppo</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Elevare la qualità della vita e l'attrattività del sistema insediativo urbano</i> |
| Priorità 8 QSN | <i>Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Elevare la qualità strutturale e dei servizi delle aree urbane a sostegno della loro funzionalità economica e sociale</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Realizzazione di opere pubbliche/Acquisizione di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione/Erogazione di finanziamenti e servizi ai singoli beneficiari privati</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| | <i>Individuazione e dimostrazione delle criticità urbane sulle quali interviene il Programma</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Capacità di attivare la partecipazione del partenariato istituzionale ed economico e sociale</i> |
| | <i>Fattibilità, coerenza, completezza e articolazione del piano rispetto agli obiettivi proposti e alla soluzione delle criticità</i> |
| | <i>Ruolo strategico dell'area su cui insiste il piano rispetto al contesto urbano</i> |
| | <i>Capacità di attrarre investimenti privati o di altri Enti pubblici</i> |
| | <i>Integrazione e sinergie con altri strumenti di programmazione</i> |
| | <i>Qualità progettuale</i> |
| | <i>Impatto occupazionale</i> |
| | <i>Impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |

ASSE V ASSISTENZA TECNICA

Azione 1: Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR

| | |
|--|---|
| Obiettivo generale dell'Asse 5 | <i>Assistenza tecnica</i> |
| Obiettivi specifici | <i>Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dell'esecuzione del programma operativo</i> |
| Priorità 10 QSN | <i>Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci</i> |
| Obiettivo operativo | <i>Sviluppare un'attività di assistenza alle strutture tecnico-amministrative regionali e dei soggetti attuatori</i> |
| Tipologia di operazione | <i>Acquisizione di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione</i> |
| Modalità di attuazione | <i>SAD</i> |
| Criteri di ammissibilità | |
| | <i>Conformità con la normativa di riferimento</i> |
| | <i>Coerenza con i Piani e Programmi regionali di settore e le relative strategie regionali</i> |
| Criteri di valutazione (punteggio) | |
| | <i>Grado di innovatività delle soluzioni proposte in termini di metodologie, strumentazioni e risultati attesi</i> |
| | <i>Qualità tecnica ed economico-finanziaria della proposta progettuale con valutazione anche dell'impatto sul genere e sulle pari opportunità</i> |
| | <i>Potenziale riproducibilità dei risultati realizzati</i> |
| Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo) | |
| | <i>Non previsti</i> |





Regione Umbria

Programma Attuativo Regionale FSC 2007 - 2013

Procedure finanziarie

giugno 2012

Al fine di definire le procedure e gli strumenti necessari per una corretta, equilibrata, e soprattutto sostenibile gestione finanziaria delle risorse FSC (già FAS) 2007-2013 vanno richiamati alcuni aspetti particolarmente importanti e in alcuni casi peculiari delle risorse FSC (già FAS) che di seguito vengono evidenziati:


- l'emanazione del provvedimento di messa a disposizione delle risorse sblocca la cosiddetta "competenza", citando la delibera CIPE 166/2007 "le amministrazioni destinatarie delle risorse...**possono assumere impegni pluriennali di spesa...**a partire dalla data del provvedimento del MISE-DPS..." e ha reso disponibile una "cassa" per un ammontare pari all'8% (€ 17.095.360,00) della dotazione FSC (già FAS) totale;
- nel provvedimento è previsto che con successivi e separati atti la DGPRUN disporrà gli impegni contabili e i relativi **trasferimenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie** annuali del FSC (già FAS);
- le modalità con le quali è possibile ottenere i **trasferimenti** sono state definite nella delibera CIPE n.166/2007 che prevede:
 1. prima quota (anticipo) è trasferita su semplice richiesta
 2. seconda quota (**pari sempre all'8%**) è trasferita a condizione che la spesa sostenuta e certificata sia pari ad almeno 75% della prima quota (€ 12.821.520,00)
 3. le quote successive, ad eccezione dell'ultima, vengono trasferite a condizione che si attesti una ulteriore spesa sostenuta pari all'8% del valore complessivo del Programma
 4. l'ultima quota, pari al 4%, è trasferita fino alla concorrenza del valore del Programma;
- il trasferimento delle risorse finanziarie da parte del MISE alla Regione è effettuato previa verifica di coerenza dell'attestazione di spesa regionale con i dati relativi all'avanzamento del programma inseriti e validati nel sistema di monitoraggio;
- la legge di stabilità 2012 (L.183/2011) ha ridotto al 20% la capacità di indebitamento delle Regioni, che per l'Umbria comporta la quasi totale **saturazione della propria capacità di indebitamento** e l'impossibilità di prevedere a partire dal 2012 mutui/prestiti a pareggio del bilancio.

Tenuto conto dei fattori sopra riportati si è definito un sistema di regole, procedure e strumenti che rispondesse ai seguenti obiettivi:

- o avvicinare il momento dello stanziamento in bilancio all'effettiva erogazione delle risorse;
- o valutare costantemente la velocità di spesa e gli effettivi fabbisogni
- o evitare giacenze prolungate delle risorse
- o permettere una gestione delle risorse più flessibile
- o superare rigidità e separatezze interne del bilancio
- o creare le condizioni per un'attenta gestione della cassa
- o avere una continua visione d'insieme e una gestione unitaria
- o ridurre i tempi tra erogazione delle risorse da parte del beneficiario e rendicontazione delle stesse.

Modalità di iscrizione risorse bilancio regionale

In analogia con quanto già fatto nei precedenti esercizi, con legge di bilancio annuale viene riproposta la creazione di un fondo in cui confluiscono le



risorse (distinte in spese correnti e spese per investimenti) il cui ammontare verrà stabilito in sede di definizione della legge medesima tenuto conto dell'avanzamento del programma, dei relativi piani finanziari e delle previsioni di spesa.

Con legge regionale n. 8 del 4 aprile 2012 è stato infatti iscritto, nello stato di previsione della spesa dell'esercizio 2012, in termini di competenza e di cassa, il fondo per il finanziamento del PAR nelle unità previsionali di base 16.1.004 (parte corrente) e 16.2.003 (parte investimenti). Con la successiva deliberazione n. 359 del 11 aprile 2012, riguardante l'approvazione del Bilancio di Direzione per il corrente esercizio, la Giunta regionale ha stabilito che gli atti di prelievo da detto "fondo" e la conseguente iscrizione nelle UPB esistenti o di nuova istituzione, sono assunti previo formale ed espresso parere vincolato dell'Autorità di gestione del programma FAS (corrispondente all'Organismo di Programmazione ed attuazione)

Riguardo alle modalità di erogazione risorse, si ipotizzano di utilizzare, di norma, le seguenti procedure:

- Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari effettuata direttamente dalla Regione (a titolarità): i pagamenti vengono eseguiti tramite un acconto a fronte di una fidejussione bancaria o assicurativa e/o per stato di avanzamento lavori/attività debitamente rendicontati dal beneficiario *[ciò che si può rendicontare al MISE è l'atto amministrativo di liquidazione Cfr. Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio del FAS pag.15]*.
- Acquisizione di beni e/o servizi o realizzazione di opere pubbliche (a titolarità regionale): i pagamenti vengono eseguiti tramite un acconto fino al 10% da erogare al soggetto realizzatore ad inizio lavori e i successivi con una procedura per stato di avanzamento lavori e dietro presentazione di opportuna rendicontazione del beneficiario *[ciò che si può rendicontare al MISE è l'atto amministrativo di liquidazione Cfr. Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio del FAS pag.15]*
- Acquisizione di beni e/o servizi o realizzazione di opere pubbliche (a regia regionale): i trasferimenti alle stazioni appaltanti vengono effettuati tramite un acconto fino al 10% dell'importo di contributo FSC (già FAS) concesso e comunque coerentemente con quanto previsto nel quadro economico, ovvero al netto delle economie da ribasso, a seguito di aggiudicazione dei lavori. I successivi trasferimenti vengono effettuati attraverso una procedura "a rimborso" alla presentazione di stato avanzamento lavori di importo almeno pari al 90% dell'acconto erogato (supportato da opportuna rendicontazione). In occasione dell'erogazione della quota a saldo si dovrà procedere alle eventuali compensazioni che si dovessero rendere necessarie a causa di minori spese riconosciute a qualunque titolo verificatesi. I servizi regionali responsabili dell'attuazione degli interventi potranno prevedere, in relazione alla tipologia dell'intervento e del valore del contributo, un importo minimo di spese da rendicontare. Le spese tecniche di progettazione possono essere rimborsate non appena trasmessi i documenti comprovanti la spesa sostenuta beneficiario *[ciò che si può rendicontare al MISE è l'atto amministrativo di liquidazione del soggetto attuatore/stazione appaltante Cfr. Manuale operativo sulle procedure di*



monitoraggio del FAS pag. 15].

Le procedure suddette si applicano, di norma, a tutte le linee di azione previste dal PAR. Qualora intervengano fattori e cause che implicano la necessità e opportunità di andare in deroga a quanto sopra previsto i servizi regionali responsabili dell'attuazione devono presentare all'Organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione la nuova modalità al fine di verificarne l'impatto e la sostenibilità finanziaria. In sede di prima applicazione, si procederà ad una ricognizione per l'individuazione delle procedure di attivazione (in cui sono previsti fondi FSC già FAS) già implementate dall'amministrazione regionale al fine di verificarne la coerenza con quelle sopra stabilite e soprattutto la compatibilità con i vincoli finanziari del PAR FSC (già FAS). ~~Le procedure sopra descritte non si applicano a quelle attività che pur concorrendo al cofinanziamento del PAR sono finanziate a valere su risorse diverse dal FSC (già FAS).~~

Negli atti (pubblicazione bandi/avvisi/procedure negoziali, ammissione/concessione contributo, etc) va sempre indicato:

1. I trasferimenti alle stazioni appaltanti e i pagamenti ai beneficiari sono subordinati alla corretta alimentazione del sistema di monitoraggio e rendicontazione in quanto il trasferimento delle risorse finanziarie da parte del MISE alla Regione è effettuato previa verifica di coerenza dell'attestazione di spesa regionale con i dati relativi all'avanzamento del programma inseriti e validati nel sistema di monitoraggio.
2. Con successivi e separati atti l'amministrazione regionale disporrà gli impegni contabili delle risorse FSC (già FAS) e i relativi trasferimenti saranno effettuati compatibilmente con le disponibilità finanziarie sul bilancio regionale derivanti dai trasferimenti del Ministero dello Sviluppo Economico.



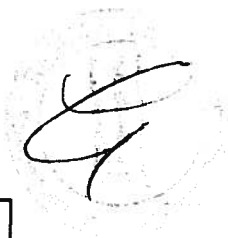
Tabella n. 1 - Responsabili di Azione

| Codice Obiettivo operativo | Codice linea | Azione | Struttura Regionale | Qualifica |
|----------------------------|--------------|---|---|-----------------------|
| I.1 | I.1.1 | Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell'obbligo | Servizio Istruzione, università e ricerca | Dirigente pro-tempore |
| I.2 | I.2.1 | Sostegno alla formazione d'eccellenza | Servizio Politiche attive del lavoro | Dirigente pro-tempore |
| I.3 | I.3.1 | Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie | Servizio Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria | Dirigente pro-tempore |
| II.1 | II.1.1a | Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale (tipologia Marketing) | Servizio Politiche industriali e competitività del sistema produttivo | Dirigente pro-tempore |
| II.1 | II.1.1b | Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale (tipologia Internazionalizzazione) | Servizio Internazionalizzazione delle imprese | Dirigente pro-tempore |
| II.2 | II.2.1 | Sostegno ai progetti di poli d'innovazione | Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione | Dirigente pro-tempore |
| II.2 | II.2.2a | Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi (turismo) | Servizio Turismo | Dirigente pro-tempore |
| II.2 | II.2.2b | Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi (commercio) | Servizio Commercio e tutela dei consumatori | Dirigente pro-tempore |
| II.3 | II.3.1 | Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica | Servizio Politiche della casa e riqualificazione urbana | Dirigente pro-tempore |
| II.4 | II.4.1 | Completamento dell'infrastruttura a banda larga | Servizio Sistema informativo regionale, e-government, società dell'informazione e infrastrutture tecnologiche | Dirigente pro-tempore |
| II.5 | II.5.1 | Realizzazione di procedure e di servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione | Servizio Sistema informativo regionale, e-government, società dell'informazione e infrastrutture tecnologiche | Dirigente pro-tempore |






| | | | | |
|-------|----------|--|--|-----------------------|
| III.1 | III.1.1 | Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue | Servizio Risorse idriche e rischio idraulico | Dirigente pro-tempore |
| III.2 | III.2.1 | Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici (frane) | Servizio geologico e sismico | Dirigente pro-tempore |
| III.2 | III.2.1 | Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici (sistemi idraulici fluviali) | Servizio Risorse idriche e rischio idraulico | Dirigente pro-tempore |
| III.3 | III.3.1 | Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata | Servizio Qualità dell'ambiente, gestione dei rifiuti e attività estrattive | Dirigente pro-tempore |
| III.3 | III.3.2 | Recupero e riconversione dei siti degradati | Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione | Dirigente pro-tempore |
| III.4 | III.4.1 | Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali | Servizio Beni culturali | Dirigente pro-tempore |
| III.5 | III.5.1 | Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000 | Servizio Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici | Dirigente pro-tempore |
| III.5 | III.5.2a | Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali (beni culturali e ambientali) | Servizio Beni culturali | Dirigente pro-tempore |
| III.5 | III.5.2b | Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali (promozione) | Servizio Turismo | Dirigente pro-tempore |
| IV.1 | IV.1.1 | Realizzazione dell'aeroporto regionale | Servizio Infrastrutture per la mobilità | Dirigente pro-tempore |
| IV.2 | IV.2.1a | Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (piattaforme logistiche) | Servizio Infrastrutture per la mobilità | Dirigente pro-tempore |
| IV.2 | IV.2.1b | Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (aree industriali) | Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione | Dirigente pro-tempore |
| IV.3 | IV.3.1a | Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici | Servizio Politiche della casa e riqualificazione urbana | Dirigente pro-tempore |





CP

| | | | | |
|-----|-------|--|--|-----------------------|
| V.1 | V.1.1 | Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR | Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione | Dirigente pro-tempore |
|-----|-------|--|--|-----------------------|

Perugia, 4.4.2012, 11:53:2012
Per copia conforme
all'originale

UFFICIO FUNZIONARI

